

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEEO

SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Gennaio 2021

*Documento approvato dal Senato Accademico e dal Comitato Direttivo rispettivamente
nelle adunanze del 16 novembre 2020 e del 18 novembre 2020.*

© 2021 Università Cattolica del Sacro Cuore
www.unicatt.it/assicurazione-qualita
Presidio della Qualità di Ateneo
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano
Tel. 02.7234.3203/3204 | e-mail: <mailto:presidio.qualita@unicatt.it>

Edizione curata da EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano

ISBN edizione cartacea: 978-88-9335-781-4

ISBN edizione digitale: 978-88-9335-782-1

Questa pubblicazione è stata prodotta a stampa e in formato digitale
nel mese di febbraio 2021 presso la LITOGRAFIA SOLARI Peschiera Borromeo (MI)

SOMMARIO

1. Scopo del documento	5
2. Organizzazione del sistema AQ di Ateneo.....	6
2.1 Organi di governo (Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Rettore, Senato Accademico).....	7
2.2 Il Presidio della Qualità di Ateneo.....	7
2.3 Il Nucleo di Valutazione.....	9
2.4 Le Facoltà.....	11
2.5 La Direzione generale	12
2.6 I processi del Sistema di AQ a livello di Ateneo	12
3. L'organizzazione della AQ della didattica.....	17
3.1 Gli Attori del Sistema di AQ della didattica	17
3.2 I processi del Sistema di AQ della didattica a livello di Corsi di Studio.....	19
4. L'organizzazione della AQ della ricerca.....	24
4.1 Gli attori del Sistema di AQ della Ricerca	24
4.2 I processi del Sistema di AQ della Ricerca	26
5. L'organizzazione della AQ della Terza missione	34
5.1 Gli Attori del Sistema di AQ della Terza missione.....	34
5.2 I processi del Sistema di AQ della Terza Missione.....	36
6. La comunicazione dell'AQ di Ateneo	42
7. Aggiornamento e revisione periodica	43
8. Elenco delle principali fonti documentali e dei riferimenti normativi	44
I. Iter di accreditamento iniziale dei corsi di studio	
II. Iter di assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio	
III. Nota tecnica sulla gestione dei processi di AQ delle Facoltà: repository e work flow	

1. Scopo del documento

Lo scopo di questo documento è descrivere il Sistema di Assicurazione della Qualità (SQA) dell'Ateneo, identificando gli attori, le responsabilità, i processi e gli strumenti che, nel loro insieme, sostengono gli sforzi tesi al miglioramento continuo delle attività formative, di ricerca e di Terza missione.

2. Organizzazione del sistema AQ di Ateneo

L'Università Cattolica del Sacro Cuore realizza la propria politica della qualità mediante azioni di progettazione, implementazione, monitoraggio e controllo con lo scopo di garantire che ogni attore coinvolto nel processo abbia consapevolezza dei suoi compiti e li svolga nel rispetto della programmazione definita. Mediante tali azioni si garantisce che il servizio erogato sia *efficace* - svolgendo il processo di assicurazione della qualità secondo i requisiti di tracciabilità e trasparenza, ed *efficiente* - definendo azioni e interventi di cui sia possibile valutare i risultati conseguiti. Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) deve infatti permettere all'Ateneo di realizzare concreti aspetti di miglioramento, sia in riferimento agli obiettivi definiti sia in relazione agli strumenti utilizzati a supporto.

La responsabilità dei processi di AQ a livello di Ateneo è attribuita al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di valutazione di Ateneo, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, come specificato nei paragrafi che seguono. La responsabilità della qualità della didattica, della ricerca e delle attività di terza missione, invece, è di chi opera.

L'Università Cattolica è un Ateneo non statale che, come tale, ha maggiore autonomia statutaria anche rispetto all'organizzazione interna. Per offrire agli interlocutori esterni maggiore contezza di questo aspetto, si riportano di seguito alcuni estratti dello Statuto di Ateneo che si riferiscono alla struttura amministrativa con l'obiettivo di disambiguare alcuni termini che possono essere mal interpretati se confrontati con gli atenei statali.

In Università Cattolica le Facoltà rappresentano il soggetto di riferimento per l'attività didattica, per quella di ricerca e per quella di Terza missione. Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto¹, infatti, le Facoltà *“hanno il compito primario di promuovere e organizzare l'attività didattica per il conseguimento dei titoli di diploma di laurea, di diploma universitario e di diploma di specializzazione [...] e, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato Accademico, provvedono ad assicurare lo sviluppo e la qualità delle attività di ricerca, rapportandosi a tal fine con i dipartimenti e gli istituti, tenuto conto delle proposte da questi ultimi formulate”*. Con particolare riferimento all'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto², sono compiti del Consiglio di Facoltà *“la programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e la validazione, in ottemperanza alle norme vigenti, della produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca”*. I Dipartimenti e gli Istituti, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto³, *“sono preposti alla promozione e all'organizzazione delle attività di ricerca, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato accademico e della programmazione elaborata dai Consigli*

¹ Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Art. 24 "Facoltà e loro Organi", p. 21.

² *Ibid*, Art. 26 "Consiglio di Facoltà", p. 23.

³ *Ibid*, Art. 30 "Dipartimenti e Istituti", p. 26.

delle Facoltà cui appartengono i professori di prima e seconda fascia e i ricercatori universitari afferenti in via primaria al dipartimento o all'istituto”.

2.1 Organi di governo (Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Rettore, Senato Accademico)

Gli Organi di governo identificano le politiche dell'Ateneo in relazione alla qualità della formazione, della ricerca e della Terza missione, mediante la definizione di indirizzi generali, dei criteri guida e degli aspetti organizzativi del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Per il coordinamento delle attività formative, il Rettore si avvale di un Delegato per il Coordinamento dell'Offerta Formativa. Gli Organi approvano le politiche di Ateneo e la programmazione dell'offerta formativa assumendosi la responsabilità della qualità della didattica e dei servizi ad essa associati.

Il coordinamento delle attività di ricerca è demandato al Rettore che, d'intesa con il Senato accademico, promuove i relativi flussi informativi con i Presidi, i Direttori dei dipartimenti, degli istituti e dei centri di ricerca. In tale attività il Rettore è supportato dal Delegato al Coordinamento e alla Promozione della ricerca scientifica e della sostenibilità.

Per la Terza missione l'Università Cattolica si è dotata, nell'ambito della pianificazione strategica, di strumenti propri per la promozione delle attività, a partire da una struttura organizzativa e di governance che fa capo al Rettore. In tale attività il Rettore è supportato da un Delegato ai rapporti con le imprese e, per le attività specifiche, da un Delegato per lo sviluppo della rete degli Alumni.

2.2 Il Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha il compito di sovrintendere allo svolgimento delle procedure di AQ ed ha funzione di raccordo con le strutture responsabili dell'AQ mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori coinvolti.

Esso garantisce, all'interno dell'Ateneo, la corretta attuazione del processo di AQ delle attività formative, di ricerca e di Terza missione.

È l'organismo deputato:

- i. alle funzioni di supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo;
- ii. alla proposta di strumenti comuni per l'AQ e alla promozione di attività formative ai fini della loro concreta applicazione;
- iii. al supporto alle Facoltà e ai Presidi, ai Corsi di Studio e ai loro referenti per le attività comuni.

2.2.1 Composizione del PQA

Il Presidio della Qualità di Ateneo è articolato al suo interno in due unità finalizzate rispettivamente ai processi di AQ della formazione e di AQ della ricerca e della Terza missione, la prima composta da n. 6 membri docenti e uno studente e la seconda da n.

6 docenti; in entrambe le Unità un docente assume le funzioni di Coordinatore. Le due Unità sono presiedute da un Presidente che risponde direttamente al Rettore di tutte le attività intraprese dal Presidio stesso.

A supporto amministrativo del Presidio della Qualità e per consentire un'agevole integrazione del processo AVA con i processi in essere presso l'Ateneo, sono stati identificati l'Ufficio Assicurazione Qualità e Accreditemento - all'interno della Funzione Offerta Formativa Promozione Orientamento e Tutorato - e l'Unità Organizzativa Qualità della Ricerca - all'interno della Funzione Ricerca - per gli ambiti di competenza.

2.2.2 Funzioni e deleghe del PQA

Il Presidio è chiamato a svolgere compiti di sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ, in coerenza con le linee definite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Nello specifico, il PQA ha la responsabilità della AQ attraverso:

- la realizzazione, su indicazioni e mandato degli Organi, delle politiche di qualità e presidio della loro corretta attuazione;
- la verifica della documentazione richiesta dall'ANVUR prima della pubblicazione e l'interazione con i Coordinatori di CdS e i Presidi per gli eventuali miglioramenti.

Di seguito si riportano le attività del PQA distinte per aree di intervento:

Attività processo AQ didattica	Attività processo AQ Ricerca e Terza Missione
<p>Organizzazione e verifica delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ogni Corso di studio dell'Ateneo</p> <p>Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche (accreditamento iniziale e periodico, definizioni linee guida, ecc)</p> <p>Organizzazione e verifica delle attività periodiche di autovalutazione, monitoraggio e riesame dei CdS.</p> <p>Monitoraggio degli interventi di miglioramento attraverso un'analisi attenta delle proposte di intervento indicate dai CdS e collaborazione con gli uffici amministrativi per valutare la fattibilità degli interventi</p> <p>Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di valutazione e la Commissione paritetica docenti-studenti</p> <p>Raccolta e diffusione dei dati per il monitoraggio degli indicatori di qualità</p> <p>Organizzazione di workshop formativi-informativi per il miglioramento del processo di autovalutazione</p>	<p>Organizzazione e verifica del processo di redazione del Documento Annuale programmatico di Facoltà per la Ricerca e la Terza missione (DA-RT)</p> <p>Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca e Terza missione in conformità a quanto programmato e dichiarato</p> <p>Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di valutazione</p> <p>Verifica del continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD di ciascuna Facoltà (processo attualmente sospeso da Anvur)</p>

Nel mese di luglio di ogni anno il PQA, con il supporto dell'Unità organizzativa Assicurazione Qualità e accreditamento e dell'Unità Organizzativa Qualità della Ricerca, elabora la propria relazione annuale sui processi di AQ. La relazione viene presentata nel corso dell'adunanza del Senato Accademico successiva.

2.3 Il Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione di Ateneo ha il compito di valutare le attività didattiche e di ricerca, gli interventi di sostegno al diritto allo studio e dei servizi di supporto all'azione universitaria, secondo criteri di efficienza e di efficacia, verificandone gli esiti e indagando la soddisfazione degli utenti.

Nel raggiungimento di tali obiettivi, il Nucleo sviluppa anche analisi comparative con analoghe situazioni nazionali e internazionali.

L'Università assicura al Nucleo piena autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

2.3.1 Composizione del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione è organismo previsto dallo Statuto dell'Ateneo (Art. 36) e normato dal Regolamento generale (Artt. 56-59), alla luce delle disposizioni legislative di riferimento. I membri del Nucleo di valutazione sono 9, di cui 3 sono designati dal Consiglio di amministrazione e 3 dal Senato accademico su proposta del Rettore, un membro designato dall'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori e un membro studente eletto secondo le indicazioni contenute nell'art. 165. Almeno quattro membri sono scelti tra esperti esterni, durano in carica un quadriennio dalla data di nomina e sono rinnovabili.

Per il suo funzionamento, il Nucleo di valutazione si avvale della Funzione di Supporto, che ha il compito di:

- consentire l'espletamento del lavoro del Nucleo di valutazione di ateneo;
- raccogliere e organizzare i dati relativi all'attività didattica e scientifica;
- analizzare i dati che provengono dagli uffici tecnico-amministrativi competenti;
- coadiuvare nella stesura della relazione annuale da trasmettere agli organismi ed alle amministrazioni in base alla normativa vigente

2.3.2 Funzioni e deleghe del Nucleo di Valutazione

Nell'ambito del sistema di Autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA), il Nucleo di valutazione di Ateneo svolge un'attività di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle procedure e il corretto funzionamento del sistema di AQ adottato in Università Cattolica anche mediante audizioni.

Il Nucleo di valutazione in particolare contribuisce alla definizione delle metodologie di analisi dell'AQ e redige annualmente la relazione relativa agli adempimenti AVA, nonché esprime parere vincolante per l'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio e sul mantenimento dei requisiti di qualità per i corsi di studio già in essere, in vista dell'anno accademico entrante.

Il Nucleo di valutazione formula altresì raccomandazioni, svolge e redige pareri ed indagini finalizzati al miglioramento dell'insieme dei processi che concernono la gestione universitaria, su richiesta di componenti universitarie, di adempimenti di legge o di propria iniziativa, fornendo sostegno agli Organi centrali di Ateneo nella verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti dall'Ateneo.

Il Nucleo acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti e dei laureandi sulle attività didattiche e

indaga gli esiti occupazionali dei laureati. I risultati di ogni insegnamento sono inviati ai titolari dell'insegnamento e al Preside. I risultati per ciascun CdS sono inviati in forma non anonima, oltre al Preside, al Coordinatore di ciascun CdS e sono resi disponibili ai membri delle CPDS e al Gruppo di Riesame. I report dettagliati di ciascun CdS sono pubblicati su apposita sezione del sito web indicando in modo criptato la denominazione degli insegnamenti.

Annualmente trasmette ad ANVUR una relazione complessiva sull'attività didattica, di ricerca e di terza missione dell'Ateneo e sulle attività di autovalutazione implementate dall'Ateneo, seguendo le linee guida emanate dallo stesso ente.

2.4 Le Facoltà

Le Facoltà hanno il compito di promuovere e organizzare l'attività didattica per il conseguimento dei titoli di diploma di laurea, di diploma universitario e di diploma di specializzazione, nonché le attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. Nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Senato accademico, le Facoltà provvedono ad assicurare lo sviluppo e la qualità delle attività di ricerca, rapportandosi a tal fine con i dipartimenti e gli istituti, tenuto conto delle proposte da questi ultimi formulate. Alle Facoltà spetta inoltre di individuare, stimolare e contribuire alle attività di Terza missione promosse dall'Ateneo che sono di proprio interesse in coerenza alle proprie specificità disciplinari.

Per quanto riguarda la didattica, ogni Facoltà provvede annualmente a elaborare uno specifico Documento di programmazione dell'offerta formativa di Facoltà (DA-POF) all'interno del quale viene formalizzata, a cadenza annuale e in una prospettiva triennale, la programmazione della sua offerta formativa.

In riferimento al processo di AQ, le Facoltà hanno la responsabilità dell'attuazione delle relative politiche in termini di:

- svolgimento dei processi e delle attività di autovalutazione, secondo le linee guida e la programmazione definite dal PQA;
- identificazione e attuazione delle proposte di miglioramento;
- verifica dei risultati conseguenti e del raggiungimento dei benefici attesi ed eventuale attivazione di azioni per il concreto miglioramento.

Il Consiglio di Facoltà allargato a tutte le sue componenti approva i documenti redatti dal Gruppo del riesame (cfr. par. 3.1.3) di ogni Corso di Studio secondo le modalità stabilite nelle relative indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.

Per quanto riguarda le attività di ricerca, ai Consigli di Facoltà è demandato il compito di provvedere alla programmazione degli obiettivi delle attività di ricerca e alla validazione della produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca, in particolare attraverso la redazione del Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la terza missione (DA-RT)⁴. Tale

⁴ L'Ateneo ha disposto l'elaborazione annuale del DA-RT da parte delle Facoltà anche alla luce della sinora irregolare richiesta di compilazione da parte di ANVUR della Scheda Unica Annuale della Ricerca

documento prevede altresì la programmazione e il conseguente monitoraggio delle attività di Terza Missione.

Le Facoltà non gestiscono un budget proprio e non provvedono a ripartire fondi ricerca e conseguenti premialità, essendo queste prerogative centralizzate di Ateneo. Non dispongono di personale tecnico amministrativo da organizzare in proprio, essendo anche questa prerogativa centralizzate di Ateneo.

2.5 La Direzione generale

L'organizzazione amministrativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si fonda sul principio dell'unità dell'Ateneo e della sua autonomia patrimoniale, organizzativa e negoziale. Il Direttore generale, nominato dal Cda su proposta del Rettore, è a capo dell'organizzazione amministrativa dell'Ateneo e dirige e organizza i servizi, le risorse strumentali e il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, per la piena attuazione degli obiettivi, delle priorità, dei programmi e delle iniziative deliberati dagli Organi Centrali, avendo altresì la responsabilità dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari, nonché delle ulteriori funzioni a esso attribuite dallo Statuto e dall'articolo 3 del "Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità".

Nell'ambito del Sistema di AQ, la Direzione generale assicura la presenza di adeguate risorse incaricate del supporto tecnico-amministrativo al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e alle Facoltà. Le funzioni e le unità di supporto amministrativo ai processi di AQ sono:

- la Funzione di supporto al Nucleo di Valutazione;
- l'Unità Organizzativa Assicurazione qualità e accreditamento
- l'Unità Organizzativa Qualità della ricerca
- l'Unità "Progetto Referenti AQ" in Staff alla Funzione Offerta Formativa Promozione Orientamento e Tutorato, a supporto dei processi di AQ delle Facoltà (Presidi e Coordinatori di CdS).

2.6 I processi del Sistema di AQ a livello di Ateneo

L'Ateneo definisce formalmente le politiche della qualità per la realizzazione della propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione in coerenza con la propria missione.

Le politiche della qualità costituiscono il quadro di riferimento per la definizione di obiettivi concreti, realizzabili e verificabili, coerenti con le proprie potenzialità e le prospettive di sviluppo, che tengono conto dei risultati raggiunti, del contesto socio-culturale ed economico di riferimento dell'Ateneo e delle risorse necessarie e disponibili.

L'Ateneo definisce il proprio Sistema di AQ, con l'identificazione dei macro-processi che caratterizzano l'AQ e la struttura organizzativa (posizioni di responsabilità e relativi

Dipartimentale (SUA-RD). Il DA-RT riprende perciò, per quanto attiene alla ricerca, lo schema e le finalità della SUA-RD adattandoli alle esigenze dell'Ateneo.

compiti) per la gestione dell'AQ. I macro-processi che caratterizzano l'AQ della didattica, della ricerca e della Terza missione possono essere suddivisi in:

- Progettazione e pianificazione
- Implementazione
- Monitoraggio
- Miglioramento continuo

2.6.1 La progettazione e pianificazione

Il sistema della programmazione rappresenta il processo attraverso il quale il Rettore, coadiuvato dal Direttore generale, promuove e coordina l'elaborazione delle linee programmatiche e di indirizzo dell'Ateneo e le sottopone per l'approvazione al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione, secondo le competenze statutariamente definite proprie di ciascuno di detti organi.

Le proposte dei programmi di qualificazione e di sviluppo della didattica, ricerca, Terza missione e dei servizi amministrativi, nonché dei piani predisposti per dare attuazione alle linee programmatiche dell'Ateneo, sono elaborate dal Direttore generale e sono trasmesse al Rettore che provvede all'esame e all'inoltro al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione per l'approvazione, secondo le rispettive competenze.

I principali strumenti di programmazione dell'Università Cattolica comprendono:

- Piano (o Documento) strategico;
- Budget di esercizio;
- Piano triennale dei progetti e degli investimenti;
- Piano annuale del Personale;
- Piano annuale degli Acquisti;
- Piano annuale di Audit.

Il processo di programmazione è articolato come segue:

- Alla luce degli indirizzi strategici approvati dagli Organi competenti, di norma nel mese di giugno, la Direzione Generale, attraverso la Funzione Contabilità Finanza e Controllo di Gestione, predisponde una nota operativa riportante modalità, tempi e criteri cui ogni Funzione organizzativa deve attenersi per formulare, entro il mese di ottobre, le proposte dei programmi di competenza che contribuiscono poi a determinare il Budget di esercizio dell'Ateneo che viene approvato nel Consiglio di amministrazione del mese di dicembre (cfr. Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità).
- Allo stesso modo le Facoltà, alla luce degli indirizzi strategici approvati dagli Organi competenti, predispongono annualmente il DA-POF e il DA-RT, strumenti finalizzati ad identificare gli obiettivi programmati relativi al miglioramento della didattica, ricerca e Terza missione.
- Oltre agli indirizzi strategici approvati dagli Organi competenti, costituiscono elementi di input del sistema della programmazione i risultati dell'attività di autovalutazione e valutazione che annualmente l'Ateneo attua. In particolare concorrono al sistema della programmazione annuale:

- Gli esiti delle indagini effettuate con il supporto del Nucleo di Valutazione sugli studenti, sui docenti e sui servizi.
- Gli esiti delle attività svolte all'interno delle Commissioni Paritetiche che confluiscono nella relazione che ciascuna Facoltà elabora entro il mese di febbraio di ogni anno da inviare agli Organi Accademici e Direttivi.
- Le attività dei Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio che trovano esplicitazione nelle azioni correttive contenute nel DA-AV e nei Riesami Ciclici.
- Gli eventuali esiti delle attività di Audit che vengono attuate in base al Piano annuale di Audit da parte del Nucleo di valutazione in coordinamento con il Presidio della Qualità.

Gli elementi sopra descritti vengono trasmessi agli attori coinvolti nei processi di programmazione attraverso appositi flussi informativi.

La programmazione dell'offerta formativa è coerente con il Documento strategico, tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto - territoriale, nazionale, internazionale - di riferimento. Tale visione è comunicata in modo trasparente a tutti i portatori di interesse nel documento di Programmazione dell'Offerta formativa.

Ciascuna Facoltà, alla luce delle prospettive di evoluzione dell'offerta formativa e del piano di quiescenza del personale docente ad esso afferente, predispone un documento di programmazione di norma annuale, dove delinea il fabbisogno del personale in osservanza delle linee guida definite dal Cda in materia. Il Rettore, effettuate le opportune verifiche con gli uffici competenti in ordine alle vigenti normative e procedure, autorizza l'attivazione delle procedure di reclutamento richieste. Una volta ottenuta l'approvazione per quanto di competenza da parte del Consiglio di Facoltà, tali procedure sono sottoposte all'attenzione degli Organi centrali accademici e direttivi.

2.6.2 L'implementazione

All'attuazione delle linee programmatiche, dei programmi di qualificazione e sviluppo, dei piani generali e degli altri atti di programmazione deliberati dagli organi centrali provvedono per quanto di competenza, le Facoltà e le strutture amministrative.

L'Ateneo realizza le proprie politiche della qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione con particolare riferimento alla effettiva realizzazione delle proprie politiche della qualità, per quanto riguarda la didattica, attraverso la documentazione prodotta dai CdS (SUA-CdS, DA-AV, SMA, RC) e dalla Relazione annuale delle CPDS; per quanto riguarda la ricerca, dal monitoraggio effettuato da ciascuna Facoltà nei DA-RT dove vengono identificare eventuali aree di debolezza e conseguenti azioni di miglioramento.

2.6.3 Monitoraggio

Il monitoraggio riguarda il livello di raggiungimento degli obiettivi per la qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione stabiliti nel Documento strategico. Tale processo è in capo al Rettore che, coadiuvato dal Direttore generale, avvalendosi delle competenti strutture organizzative, promuove e coordina lo svolgimento delle funzioni di monitoraggio e di valutazione al fine di assicurare: l'efficacia e la tempestività dell'azione, il buon andamento della gestione, l'incidenza degli obiettivi raggiunti nel contesto delle finalità poste a base della programmazione, la qualità e l'apprezzamento delle iniziative e dei servizi.

Il sistema di monitoraggio e valutazione riguarda gli atti che dispongono la programmazione e le conseguenti attività di gestione e di attuazione, tenendo conto degli atti che determinano le risorse assegnate e definiscono le condizioni e le modalità da seguire nell'attuazione della programmazione.

Gli strumenti e i processi relativi alle attività di monitoraggio e valutazione sono i seguenti:

- Un periodico meccanismo di rendicontazione, monitoraggio e valutazione effettuato dal Direttore Generale, anche attraverso appositi comitati gestionali, in ordine al monitoraggio dei Progetti e Investimenti articolati per tipologia allo scopo di: sancire l'avvio dei progetti pianificati; monitorare l'avanzamento delle attività del progetto, effettuando un confronto con le previsioni del piano di programmazione progettuale; verificare il graduale raggiungimento degli obiettivi di progetto ed analizzare eventuali criticità; valutare e adottare proposte in merito a nuove possibili aree di investimento e/o variazioni in corso d'opera per sanare problemi e prevenire rischi che possono compromettere il buon esito del progetto; monitorare l'andamento economico-finanziario del progetto sia di quanto speso sia di quanto dovrà essere impegnato a breve in base al budget approvato dagli Organi, analizzando i costi e gli eventuali scostamenti.
- Nota gestionale e documenti di bilancio: annualmente in sede di predisposizione del budget di esercizio e del bilancio consuntivo, vengono predisposti per dare conto di quelle che sono le principali attività svolte nell'ambito dei piani programmati, mettendo in evidenza una correlazione tra gli effetti economici e i risultati ottenuti in termini di indicatori.
- Relazione annuale dei servizi: annualmente le Aree coinvolte nella gestione della didattica, ricerca, Terza missione e internazionalizzazione elaborano una relazione contenente: i principali esiti dell'operato dell'Area in termini di attività svolte e risultati raggiunti, le eventuali aree di miglioramento e le azioni che si intendono attivare per porvi rimedio; il commento agli esiti dei questionari svolti a livello di Ateneo con particolare riguardo ai risultati ottenuti dai servizi da esse gestiti. La Relazione è inviata agli Organi accademici e direttivi.

Il monitoraggio della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione è altresì documentato nella Relazione annuale del PQA e valutato nella Relazione annuale del

NdV. Il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza Missione è documentato nei verbali degli Organi di governo.

È attualmente in corso un progetto finalizzato ad introdurre un sistema di reportistica gestionale e amministrativa che ciascuna struttura dirigenziale, di norma mensilmente, dovrà fornire alla Direzione Generale per consentire il monitoraggio dell'evoluzione delle principali dimensioni in cui si declina l'attività dell'Ateneo.

2.6.4 Miglioramento continuo

L'Ateneo riesamina periodicamente le proprie politiche della qualità e il Sistema di AQ, prendendo in considerazione le Relazioni annuali del PQA e del NdV, l'analisi del contesto di riferimento e le eventuali indicazioni del MIUR e dell'ANVUR.

Il riesame delle politiche per la qualità e del Sistema di AQ è documentato nei verbali degli Organi di governo.

3. L'organizzazione della AQ della didattica

L'assicurazione della qualità della didattica ha il fine di indirizzare le azioni delle Facoltà nella definizione di obiettivi formativi aggiornati e adeguati alle esigenze culturali, scientifiche e sociali e del mercato nazionale e internazionale, verificando regolarmente i propri precorsi formativi, attraverso il coinvolgimento di tutte le parti interessate, nonché valutando periodicamente la qualità complessiva dei risultati della formazione. Il processo di AQ della didattica rappresenta pertanto un impegno al concreto miglioramento delle finalità formative dell'Ateneo, tenuto conto delle indicazioni emanate dagli Organi di governo e trasmesse attraverso il PQA, anche sulla base delle risorse disponibili.

3.1 Gli Attori del Sistema di AQ della didattica

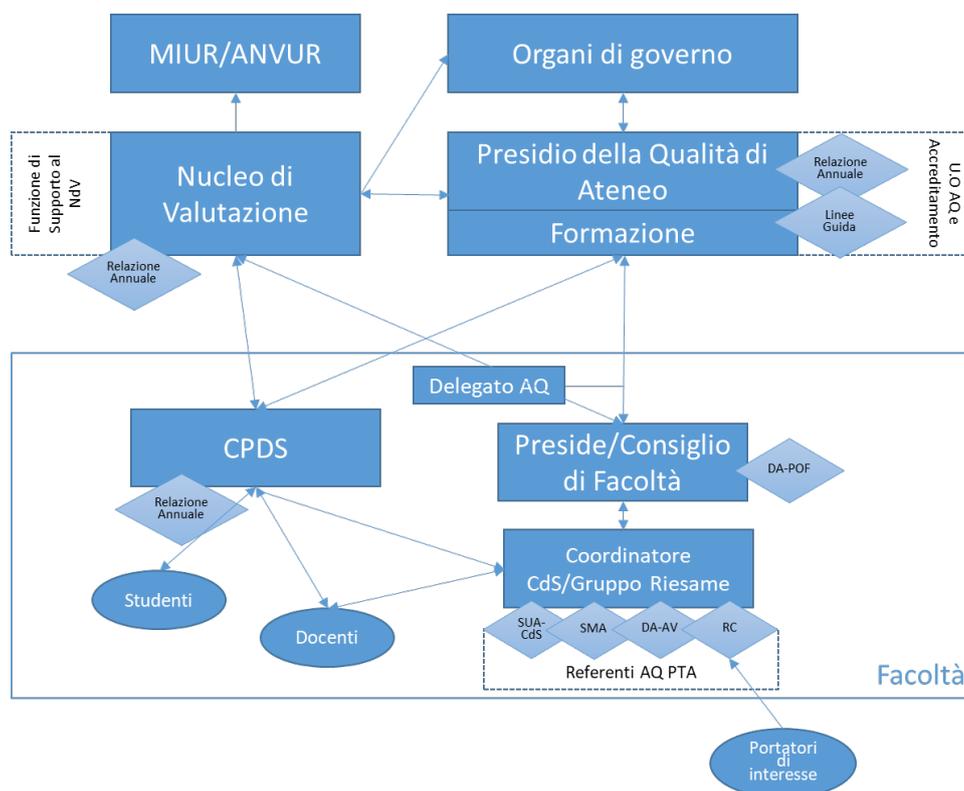


Figura 1 Attori del sistema di Assicurazione della Qualità della didattica

3.1.1 I Gruppi del Riesame

Per rispondere ai requisiti di accreditamento dei singoli Corsi di Studio viene svolta un'attività di *autovalutazione* che si sviluppa sistematicamente e direttamente attraverso i lavori del Gruppo di Riesame.

Il Gruppo di Riesame è composto dal coordinatore del corso di Studio, da alcuni docenti referenti del corso e da uno studente.

Il compito principale del Gruppo di Riesame del Corso di Studio consiste nell'individuare i punti di forza, con l'intento di mantenerli inalterati ovvero migliorarli nel tempo, e le aree di debolezza sulle quali intraprendere successive azioni di miglioramento.

Il Gruppo di Riesame del Corso di Studio ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna e ne riporta gli esiti al Consiglio di Facoltà che approva i documenti elaborati. Ciascun Preside segnala al Rettore a cadenza annuale le principali criticità rilevate a livello sistemico comuni a tutti i corsi di studio; le stesse sono oggetto di esame in una seduta del Senato Accademico integrato.

In via specifica, il Gruppo di Riesame del Corso di Studio coordina ed esegue tre principali procedure di autovalutazione:

1. il commento agli indicatori contenuti nella Scheda di Monitoraggio annuale (SMA), richiesto dall'ANVUR;
2. il "Documento Annuale di Autovalutazione (DA-AV)" di Corso di Studio, il primo avente la funzione di analisi puntuale dei dati e il secondo di risposta concreta e operativa in tempo reale;
3. il rapporto di riesame ciclico, avente carattere più strategico, che consente di capitalizzare in modo efficace il lavoro svolto anno per anno con la SMA e il DA-AV.

3.1.2 Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche ed è disciplinata internamente dall'art. 5 *ter* del Regolamento didattico di Ateneo⁵.

La CPDS è istituita presso ciascuna Facoltà in modo tale da garantire una rappresentanza paritetica di docenti e di studenti. Essa è composta da un docente individuato dal Consiglio di Facoltà, al quale sono attribuite le funzioni di Presidente, da due docenti individuati dal Preside e da tre rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà. Ai fini della redazione della Relazione annuale la CPDS di Facoltà è integrata, nelle modalità definite dal sopra citato art. 5 *ter* del Regolamento didattico di Ateneo, da docenti e studenti dei singoli corsi di studio. Nell'ambito del processo di autovalutazione, la CPDS redige annualmente la propria Relazione nella quale, attingendo dalle SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, vengono formulate:

- segnalazioni di opportunità di miglioramento ed eventuali proposte in relazione a: efficacia delle attività formative del Corso di Studio e delle relative metodologie didattiche, organizzazione didattica del Corso di Studio (distribuzione carico didattico, orari lezioni, etc), materiali e ausili didattici e attrezzature, aule, laboratori e aule informatiche, biblioteche e sale studio;

⁵ Regolamento didattico di Ateneo, Titolo 1 - Norme Generali, Art. 5 *ter*, "Commissioni paritetiche", p. 7.

- segnalazioni di opportunità di miglioramento ed eventuali proposte circa esami di profitto e prove finali/tesi in riferimento a: validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, organizzazione e calendari degli appelli degli esami di profitto e delle sessioni di laurea.
- segnalazioni di opportunità di miglioramento ed eventuali proposte in relazione ai servizi di contesto.

Nella medesima relazione, inoltre, vengono verificate la completezza e l'efficacia del c.d. "Documento annuale di autovalutazione di CdS", delle altre attività di AQ e l'adeguatezza degli interventi proposti, nonché, con riferimento alla SUA-CdS, l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni ivi contenute.

La Relazione della CPDS si compone di una parte iniziale portante un'analisi trasversale rispetto ai CdS e di singoli capitoli predisposti per ciascun CdS erogato nell'anno accademico di interesse.

Il Presidente della CPDS presenta al Consiglio di Facoltà (allargato a tutte le sue componenti) la Relazione mettendo in risalto – con riguardo alla parte iniziale portante l'analisi trasversale sopra richiamata - le principali criticità rilevate a livello sistemico con particolare riferimento a quelle comuni a tutti i corsi di studio. Ciascun Preside segnala al Rettore a cadenza annuale le sopra citate criticità; le stesse sono oggetto di esame in una seduta del Senato Accademico integrato.

3.1.3 Portatori di interesse

I portatori di interesse formulano analisi e proposte circa l'adeguatezza della proposta formativa dei CdS e l'organizzazione e la struttura delle loro attività formative analizzando gli esiti occupazionali dei CdS e l'offerta presente e futura del mercato del lavoro, intervenendo in modo particolare in occasione di modifiche sostanziali dell'ordinamento e all'attivazione di nuovi CdS. Sono attivi a livello di Facoltà o di singoli CdS o di aggregazioni di essi, comitati stabili di consultazione.

Le modalità di consultazione sono indicate nelle Linee Guida per la consultazione delle parti sociali; i documenti che vengono resi disponibili per effettuare tali analisi possono comprendere: le Schede di Monitoraggio Annuale, le statistiche occupazionali elaborate dall'Ateneo, i Rapporti di riesame ciclici e la Relazione annuale CPDS.

3.2 I processi del Sistema di AQ della didattica a livello di Corsi di Studio

Il Corso di Studio è la struttura che progetta e realizza il percorso formativo, in particolare definisce gli obiettivi formativi da raggiungere, le attività (insegnamenti, modalità di verifica, ecc.) attraverso le quali raggiungerli, verificando sistematicamente il loro raggiungimento.

Il processo di assicurazione della qualità a livello di Corso di Studio prevede 4 fasi:

- Progettazione e pianificazione
- Implementazione

- Monitoraggio
- Miglioramento continuo

3.2.1 Progettazione e pianificazione

I processi di progettazione e pianificazione dell'offerta formativa a livello di Corsi di Studio sono coerenti con le indicazioni ANVUR e con le Politiche per la qualità di Ateneo.

I corsi di studio sono progettati dalle Facoltà, nel rispetto della normativa in materia e dagli indirizzi definiti dagli organi di governo dell'Ateneo. Ogni anno la Facoltà interessata nella progettazione di un nuovo CdS, su richiesta dell'Ateneo:

- elabora uno studio di fattibilità, in coerenza con gli obiettivi indicati dal piano strategico e con l'orientamento espresso annualmente dal Senato accademico in tema di nuove iniziative nell'ambito dell'offerta formativa dell'anno accademico entrante, con elementi utili alla verifica della sostenibilità economica, dei requisiti necessari di docenza e delle dotazioni di strutture e di servizi di supporto alla didattica;
- elabora un documento di progettazione coerente con le indicazioni ANVUR e utile per avere un complesso informativo adeguato. Per una migliore progettazione del Corso di Studio, l'Ateneo richiede che venga effettuata una consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni attraverso la quale è possibile rilevare, sin dalle prime fasi di ideazione del corso, la richiesta di competenze avanzate dal mondo del lavoro. Le "parti sociali" svolgono una funzione di valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali finalizzata alla definizione della migliore corrispondenza degli stessi con gli obiettivi didattici del Corso di Studio;
- elabora la c.d. "matrice di tuning", al fine di dare evidenza della coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative con il relativo syllabus;
- elabora una bozza di ordinamento didattico, in cui, viene descritta la ricognizione della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, i profili professionali e occupazionali, gli obiettivi formativi specifici del CdS e i risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del percorso formativo coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e, in particolare, con gli sbocchi professionali stabiliti, in coerenza con le indicazioni contenute nella Guida alla scrittura degli ordinamenti del CUN;
- definisce la struttura delle attività formative e un piano di studio coerente con i requisiti nazionali e i risultati di apprendimento attesi stabiliti e i metodi di accertamento che permettano di valutare il grado di apprendimento degli studenti in modo credibile.

I processi di progettazione e pianificazione del processo formativo sono documentati nella Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e vengono effettuati in modo sistematico anche per tutti i corsi di studio attivi con il supporto degli uffici amministrativi di riferimento. I processi di accreditamento iniziale e periodico dei

Corsi di Studio sono dettagliati negli All. 1 (Iter di accreditamento iniziale dei corsi di studio) e All. 2 (Iter di assicurazione della qualità dei corsi di studio).

A tal fine il Presidio di Qualità predispose, aggiorna e cura la diffusione e la conoscenza della documentazione necessaria:

- Linee guida e format per la compilazione del DA-POF;
- Linee guida per le consultazioni con le parti sociali;
- Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS;
- Linee guida dei diversi processi di autovalutazione e *template* (Riesame Ciclico, DA-AV, SMA, CPDS);
- Linee guida per la compilazione dei programmi degli insegnamenti;
- Linee guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti.

3.2.2 Implementazione

Le Facoltà e i corsi di studio collaborano con l'amministrazione dell'Ateneo, che ne è responsabile, nella gestione delle attività necessarie all'implementazione dell'attività didattica annuale (ad es. organizzazione delle lezioni, definizione del calendario degli esami e delle sedute di laurea, gestione di aule, spazi e laboratori, biblioteche, ecc.), e nel funzionamento dei servizi per gli studenti (orientamento in ingresso e in itinere, accompagnamento al mondo del lavoro, mobilità internazionale, diritto allo studio, ecc.).

I CdS garantiscono lo svolgimento del processo formativo coerentemente a quanto progettato in termini di obiettivi formativi, metodi didattici e modalità di verifica dell'apprendimento.

Gli aspetti riguardanti l'implementazione dell'attività didattica, e i servizi agli studenti sono documentati nella scheda SUA-CdS.

3.2.3 Monitoraggio

A partire dall'anno accademico 2013/14 gli Uffici amministrativi – e in particolare l'Ufficio Dati statistici – elaborano annualmente, per ciascuna Facoltà dell'Ateneo e in maniera distinta per le lauree di primo e di secondo livello, un documento contenente informazioni utili al processo di monitoraggio finalizzato all'autovalutazione dei corsi di studio, denominato "Fascicolo informativo per la valutazione dei CdS". In esso sono contenuti:

- i dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti, al fine di verificare la capacità di attrazione del CdS e l'efficacia del processo formativo;
- le opinioni degli studenti sulle attività formative e sui servizi e dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite;
- la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione in altri CdS dei laureati, al fine di verificare la spendibilità del titolo di studio rilasciato e la corrispondenza

- degli sbocchi professionali e occupazionali del CdS ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro;
- le opinioni dei laureati inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta e quella di enti e imprese sulla preparazione degli studenti e dei laureati inseriti nel mondo del lavoro, al fine di verificarne l'adeguatezza ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro.

Con l'a.a. 2019/20, l'Amministrazione ha sviluppato per i Presidi e coordinatori di studio anche un applicativo basato sul software Qlik View che consente di visualizzare i dati profilati sul proprio ambito di responsabilità. Lo strumento permette la consultazione, in un'unica interfaccia, di tutti i dati utili alla gestione della qualità, al fine di rendere più efficace l'attività di monitoraggio continuo che viene poi documentata annualmente, a livello di Corso di Studio, nella SUA-CdS.

Con i dati a disposizione, i CdS redigono annualmente un Documento annuale di autovalutazione (DA-AV) che consente di individuare criticità e opportunità di miglioramento e, conseguentemente, di elaborare e implementare interventi correttivi e migliorativi.

L'analisi annuale dei risultati dei CdS è documentata anche nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) e avviene contestualmente alla redazione del DA-AV. Il commento agli indicatori ANVUR contenuti nella Scheda di monitoraggio viene redatto dai corsi di studio indicativamente entro la metà del mese di novembre.

Il modello utilizzato per la redazione del DA-AV consente ai corsi di studio di individuare e rendicontare le azioni correttive proposte annualmente (anche sulla base di istanze promosse dalle CPDS), garantendo in tal modo il proseguimento di quell'opera di miglioramento continuo della qualità sostanziale che è connaturato a un compiuto sistema di AQ.

All'autovalutazione annuale si affianca un'attività periodica, formalizzata nel documento definito Riesame ciclico, in cui si verifica l'adeguatezza del processo formativo e i relativi risultati, al fine di verificare la permanenza della coerenza con le politiche per la qualità e per l'AQ della didattica dell'Ateneo e della validità del processo formativo, in particolare con riferimento all'adeguatezza ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro, e identificare tutte le opportunità di miglioramento nella gestione dei processi e dei risultati.

Un ruolo fondamentale nell'insieme delle attività, spetta alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, che monitorano l'offerta formativa e la qualità della didattica e delle attività di servizio agli studenti dei corsi di studio.

La Commissione Paritetica documenta la propria attività e gli esiti del proprio lavoro nella Relazione annuale (cfr. par. 3.1.2), che rappresenta l'attività di confronto fra docenti-studenti volta al miglioramento del corso di studio. Essa si focalizza tra l'altro sulla disamina delle problematiche emergenti dalla frequenza degli insegnamenti da parte degli studenti.

Il Presidio della Qualità, attraverso i singoli membri del gruppo AQ delle attività formative, svolge un'attività di verifica e monitoraggio delle attività di autovalutazione

dei CdS attraverso la rilettura dei singoli documenti di autovalutazione e trasmettendo il proprio feedback ai coordinatori dei corsi di studio e ai referenti qualità di Facoltà.

3.2.4 Miglioramento continuo

Le attività di autovalutazione dei CdS e le analisi delle CPDS consentono di individuare le cause di risultati insoddisfacenti e pianificare interventi correttivi finalizzati al miglioramento.

Tutti i documenti di autovalutazione vengono resi disponibili al PQA e agli Uffici amministrativi competenti per i necessari controlli e le successive analisi. In particolare vengono generati dei prospetti di sintesi contenenti:

- le proposte di miglioramento individuate dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- le azioni correttive proposte dai CdS nell'ambito della redazione del DA-AV e del RC, contraddistinte da campi/attributi atti a descriverle analiticamente (tipologia, benefici attesi, orizzonte temporale per l'implementazione, organismo responsabile, ecc...).

Le azioni vengono dapprima esaminate dagli Uffici amministrativi competenti e successivamente, i prospetti di sintesi, opportunamente suddivisi per Facoltà e tipologia di azione, vengono trasmessi:

- alle Facoltà, per consentire ai Presidi, ai Referenti AQ docenti e ai Presidenti delle CPDS di avere uno sguardo sistemico e di sintesi delle azioni correttive individuate al fine di migliorare la qualità dei corsi e ai Coordinatori dei corsi di studio di dare efficace attuazione a quanto stabilito dai Gruppi di Riesame;
- ai Responsabili amministrativi delle singole funzioni, ciascuno per la tipologia di propria competenza, per effettuare un primo approfondimento finalizzato alla valutazione della fattibilità dei diversi interventi.

Gli uffici amministrativi organizzano poi specifici incontri con i responsabili delle singole funzioni al fine di monitorare l'implementazione delle azioni correttive per le quali è ritenuto necessario uno specifico intervento da parte della struttura amministrativa competente, indicativamente nel periodo febbraio – maggio di ogni anno.

Grazie all'interazione del Presidio della Qualità con le Facoltà e degli uffici amministrativi coinvolti nei processi di AQ, i corsi di studio sono messi nelle condizioni di implementare le proprie azioni correttive e di rendicontarle nei successivi documenti di autovalutazione.

Il flusso e l'archiviazione dei documenti di AQ è garantito dall'utilizzo dell'applicativo Lotus Notes (All. 3 - Nota tecnica sulla gestione dei processi di AQ delle Facoltà: repository e work flow). I documenti definitivi e approvati sono caricati in seguito in un'area Intranet di Facoltà, a cui hanno accesso, a seconda delle sezioni, tutti i docenti con insegnamenti attivi o tutti i docenti strutturati.

4. L'organizzazione della AQ della ricerca

L'Università Cattolica, nel rispetto dei propri fini istituzionali, contribuisce allo sviluppo della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca applicata e all'innovazione tecnologica, sostiene e incoraggia la valorizzazione dei risultati della ricerca prodotta all'interno delle proprie strutture e organizza e promuove attività dirette a favorire i più ampi rapporti tra l'Università e il mondo del lavoro.

A partire da quanto indicato nel paragrafo 2.1 relativamente agli Organi deputati alla ricerca, segue nella trattazione l'elenco degli altri soggetti coinvolti nei vari processi.

4.1 Gli attori del Sistema di AQ della Ricerca

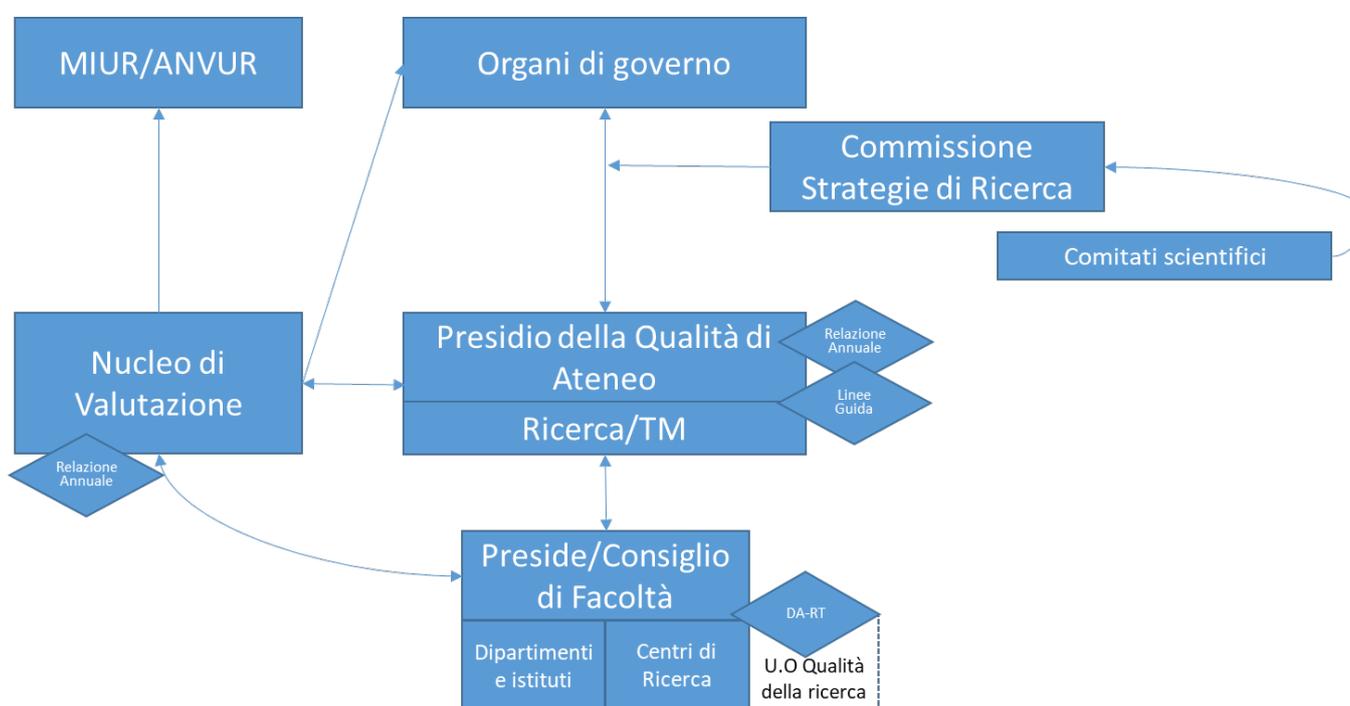


Figura 2 Attori del sistema di Assicurazione della Qualità della ricerca

4.1.1 La Commissione Strategie di Ricerca

La Commissione Strategie di Ricerca, nominata dal Senato Accademico con funzioni istruttorie, provvede:

- alla definizione delle strategie e delle politiche generali di ricerca dell'Ateneo, tenendo conto degli "Indirizzi generali per la ricerca scientifica in Università Cattolica" formulati dal Senato Accademico;
- alla definizione dei regolamenti sulla ripartizione dei fondi interni, nonché la loro eventuale modifica al fine di meglio rispondere alle strategie di ricerca individuate al punto precedente;

- all'esame delle richieste di finanziamento a valere sui fondi interni per la ricerca secondo le modalità stabilite dai regolamenti;
- alla definizione dei criteri di assegnazione dei premi alle pubblicazioni di alta qualità;
- all'individuazione delle tematiche dei progetti di ricerca di particolare interesse dell'Ateneo e alla valutazione dei risultati di tali progetti;
- all'esame delle richieste di finanziamento relative ai progetti di ricerca a bando che abbiano avuto delle valutazioni positive da un punto di vista scientifico ma che non abbiano ricevuto alcun finanziamento per insufficienza di fondi o per meccanismi del bando di riferimento che non riguardano la qualità scientifica del progetto;
- alla predisposizione dell'istruttoria su tutte le questioni attinenti alle strutture di ricerca.

4.1.2 I Dipartimenti e gli Istituti

Nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato accademico e della programmazione elaborata dai Consigli delle Facoltà, i dipartimenti e gli istituti sono le strutture preposte alla promozione e all'organizzazione delle attività di ricerca. Essi promuovono e coordinano le attività di ricerca istituzionali o commissionate da terzi nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo professore e ricercatore universitario e del diritto di questi di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca, secondo le modalità stabilite dal regolamento generale di Ateneo. Redigono annualmente le Linee prioritarie di ricerca come previsto dal Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica. Essi collaborano attivamente con le Facoltà alla predisposizione del Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la terza missione (DA-RT). Rivestono altresì un ruolo all'interno del processo di ripartizione dei fondi interni per la ricerca.

4.1.3 I Centri di Ricerca

Accanto ai dipartimenti e agli istituti operano i centri di ricerca, strutture istituite per la promozione e lo svolgimento di attività finalizzate a specifici obiettivi, cui possono partecipare docenti e ricercatori universitari anche afferenti a più dipartimenti e istituti. Sono regolati da un proprio statuto che ne definisce: scopi e durata; organi e funzioni; attività e funzionamento. Collaborano attivamente con le Facoltà alla predisposizione del Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la terza missione (DA-RT).

4.1.4 I Comitati Scientifici

I Comitati scientifici, in numero pari alle aree scientifiche CUN in cui opera l'Ateneo, sono stati istituiti con il compito di ripartire i fondi interni dell'Università Cattolica destinati alla ricerca scientifica nell'ambito delle diverse linee di finanziamento. Essi sono costituiti da ricercatori e docenti dell'Università Cattolica eletti tra quelli

appartenenti all'area CUN dello stesso Comitato. Essi rivestono un ruolo nei processi di progettazione per l'accesso ai fondi di ricerca interni e nel processo di incentivazione alle pubblicazioni di "alta qualità".

4.2 I processi del Sistema di AQ della Ricerca

Il processo AQ della ricerca svolge un ruolo centrale al fine di promuovere una cultura della qualità della ricerca istituzionale, improntata a una costante tensione al miglioramento della *performance* in termini sia quantitativi, che qualitativi.

L'Ateneo pone in essere specifiche procedure atte a pianificare, monitorare e incentivare il pregio e la reputazione della ricerca prodotta. Tali meccanismi operano in sinergia con gli interventi periodici di valutazione della ricerca previsti da ANVUR e ad altri interventi periodici di iniziativa propria dell'Ateneo.

Il processo di qualità prevede quattro fasi:

- Progettazione e pianificazione
- Implementazione
- Monitoraggio
- Miglioramento continuo.

4.2.1 Progettazione e pianificazione

Ateneo

L'Università Cattolica persegue finalità di avanzamento della conoscenza in ogni ambito del sapere, secondo il principio dell'autonomia e della specificità di ogni disciplina e nel rispetto delle metodologie proprie di ogni scienza. Tale indirizzo è rilevante sia ai fini della programmazione, sia a quelli della valutazione, in quanto obiettivi e metodi sono epistemicamente determinati dalle caratteristiche della ricerca condotta rispetto alle finalità proprie dei differenti ambiti disciplinari e risultano dunque diversificati sia per la tipologia dei prodotti e risultati attesi, sia per gli strumenti di valutazione da utilizzare. Ogni attività di ricerca è inoltre considerata all'interno di una visione integrale della persona umana e del creato, pertanto la ricerca scientifica si effettua sempre nell'osservanza delle conseguenti implicazioni etiche e morali, con riferimento sia agli obiettivi perseguiti, sia ai metodi impiegati.

L'Ateneo ha definito una propria strategia complessiva per garantire la qualità della ricerca esplicitando un programma complessivo e obiettivi specifici nei documenti strategici. Attraverso una serie di iniziative mirate, l'Università Cattolica si propone di incrementare i volumi e il livello di qualità della ricerca di base e applicata per rafforzare progressivamente il suo profilo internazionale e il carattere innovativo delle sue proposte di ricerca scientifica. Più in generale l'Ateneo intende confermarsi attraverso la ricerca nel gruppo di leadership fra le *comprehensive university* europee. Tale programmazione avviene in coerenza con le Politiche per la qualità di Ateneo.

Il Rettore, coadiuvato da un Delegato, d'intesa con il Senato accademico, promuove il coordinamento delle attività di ricerca. Per la definizione della programmazione della

ricerca si avvale di tavoli di lavoro con il vertice amministrativo, volti a raccogliere elementi per la definizione della strategia e dei correlati obiettivi.

Al fine di garantire il supporto finanziario alla ricerca, l'Università Cattolica si è dotata di un apposito regolamento per la ripartizione dei contributi interni alla ricerca scientifica. Tale regolamento, redatto in una versione specifica per le sedi padane e in una versione specifica per la Facoltà di Medicina e Chirurgia esplicita le procedure per la gestione di tre distinte linee di intervento:

- una prima linea dedicata al finanziamento di progetti di ricerca generalmente sviluppati all'interno dei Dipartimenti e degli Istituti (linea D.1);
- una seconda linea dedicata sia al finanziamento delle attività scientifiche dei Dipartimenti e degli Istituti (della sede di Milano), sia all'acquisto di attrezzature e di documentazione finalizzate alla progettazione delle attività di ricerca o alla realizzazione di ricerche che necessitano di particolari strumentazioni (linea D.2);
- una terza linea dedicata al finanziamento di ricerche di particolare interesse di Ateneo e al sostegno alla pubblicazione dei risultati delle ricerche dei docenti e ricercatori (linea D.3).

In particolare, nell'ambito della linea D.3.2, per ogni biennio, il Senato accademico, su proposta della Commissione Strategie di ricerca, individua tematiche di ricerca di particolare interesse per l'Ateneo, nel rispetto della pari rappresentatività di tutte le aree scientifiche presenti, per finanziare progetti inter-Facoltà e interdisciplinari, capaci di contribuire al miglioramento del profilo scientifico nazionale e internazionale dell'Ateneo. Tali tematiche di ricerca sono oggetto di bandi interni per proposte da parte di gruppi di docenti e ricercatori che vengono valutate secondo parametri riferiti alla qualificazione del proponente, alla presenza di partnership internazionali, alla dimensione intra-ateneo, inter-facoltà e interdisciplinare del progetto.

Con riferimento poi all'ambito della linea D.1, i Comitati scientifici sono incaricati, con cadenza annuale, di definire i criteri e parametri rilevanti per l'assegnazione dei fondi. Ogni Comitato scientifico formula quindi le proposte di ripartizione dei fondi a esso assegnati alla Commissione Strategie di ricerca, la quale la trasmette, con proprio parere, al Senato accademico.

Strutture di ricerca

In coerenza con la programmazione di Ateneo, lo strumento strategico di riferimento per la programmazione degli obiettivi, delle risorse e delle modalità di gestione delle attività di ricerca e delle iniziative di Terza missione da parte delle Facoltà è il "Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la terza missione" (DA-RT). Tale documento è elaborato dalle Facoltà anche alla luce della sinora irregolare richiesta di compilazione da parte di ANVUR della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD). Il DA-RT riprende perciò, per quanto attiene alla ricerca, lo schema e le finalità della SUA-RD adattandoli alle esigenze dell'Ateneo.

Il documento è suddiviso in tre parti, che riportano:

1. la struttura organizzativa della Facoltà in relazione agli organi/funzioni di indirizzo e governo, sottolineando in particolare, se esistenti, quelli incaricati di programmare le attività di ricerca e di Terza missione e valutarne i risultati; la Politica per l'Assicurazione della Qualità della Facoltà, ovvero le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali la Facoltà persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca e della Terza missione e infine i nominativi delle persone coinvolte nell'elaborazione del documento;
2. le informazioni attinenti all'autovalutazione delle attività di ricerca in corso, agli obiettivi di ricerca per il triennio e agli interventi migliorativi/azioni correttive che la Facoltà intende proporre;
3. le informazioni attinenti all'autovalutazione delle attività di Terza missione in corso, agli obiettivi di Terza missione per il triennio e agli interventi migliorativi/azioni correttive che la Facoltà intende proporre, al fine di poter contribuire alle attività di Terza missione di Ateneo.

La compilazione del documento è a carico dei Presidi di Facoltà, che si avvalgono della collaborazione di uno o più Referenti di Facoltà per la ricerca e la Terza missione, nominati al proprio interno, rapportandosi ai dipartimenti e agli istituti, tenendo conto delle proposte da essi formulate con le Linee prioritarie di ricerca, e ad altri soggetti rilevanti per la ricerca.

A tal fine il Presidio della Qualità predispone, aggiorna e cura la diffusione e la conoscenza della documentazione necessaria:

- Linee guida e format per la compilazione;
- Fascicolo di Facoltà con gli indicatori di ricerca;
- SUA TM/IS e Fascicolo di Facoltà di Terza missione (si veda capitolo successivo);
- Check list.

A seguito della compilazione, il PQA svolge un primo esame dei DA-RT al fine di verificare la rispondenza di quanto elaborato con le 'Linee guida' per la redazione e con la logica complessiva del documento e la coerenza con i documenti strategici di Ateneo. Il risultato della verifica del PQA viene trasmesso alle Facoltà che provvedono a recepire le osservazioni e le richieste di integrazioni ricevute. A seguito delle osservazioni del PQA la Facoltà approva il documento con delibera del Consiglio.

Con riferimento alla compilazione delle sopra citate Linee prioritarie di ricerca, i Dipartimenti, con una prospettiva triennale, da aggiornare annualmente, devono stabilire orientativamente delle linee prioritarie di ricerca, espressione degli interessi scientifici delle principali categorie di afferenti primari, associando i nominativi dei ricercatori coinvolti in ciascuna linea. Tali linee devono tener conto sia dei documenti di indirizzo approvati dagli Organi di governo che dei DA-RT delle Facoltà alle quali appartengono tutti i ricercatori afferenti primari al dipartimento. Una copia del verbale di riunione del Consiglio di dipartimento deve essere inviata ai Presidi delle facoltà alle

quali appartengono tutti i ricercatori afferenti primari al dipartimento, di modo da tenerne conto per la programmazione nel successivo DA-RT.

4.2.2 Implementazione

Nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato accademico e della programmazione elaborata dai Consigli delle Facoltà, i dipartimenti e gli istituti sono le strutture preposte alla promozione e all'organizzazione delle attività di ricerca. Essi promuovono e coordinano le attività di ricerca istituzionali o commissionate da terzi nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo professore e ricercatore universitario e del diritto di questi di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca, secondo le modalità stabilite dal regolamento generale di Ateneo.

Accanto ai dipartimenti e agli istituti operano i centri di ricerca, strutture istituite per la promozione e lo svolgimento di attività finalizzate a specifici obiettivi, cui possono partecipare docenti e ricercatori universitari anche afferenti a più dipartimenti.

Al fine di supportare il miglioramento della qualità delle pubblicazioni scientifiche e della capacità di acquisizione di finanziamenti da progetti su bandi competitivi, l'Ateneo ha avviato un sistema di valutazione e incentivazione individuale dei docenti e ricercatori basato su tre azioni:

- premi e riconoscimenti su progetti finanziati da bandi competitivi;
- premi e riconoscimenti su pubblicazioni di “alta qualità”;
- penalità per “inattivi”.

Per la prima azione, sono previsti riconoscimenti premiali per docenti e ricercatori che risultano vincitori di progetti su bandi competitivi con una consistenza significativa dal punto di vista organizzativo e finanziario e un impegno pluriennale - o parti finanziariamente identificabili di progetti complessi (*Principal investigator* - PI, capi unità, altre figure di responsabilità). Tali premi e riconoscimenti possono essere sia monetari, sia non monetari (esonero parziale dalle attività di insegnamento). All'interno di questa azione si colloca anche la possibilità di richiedere finanziamenti alla Commissione Strategie di Ricerca per progetti di ricerca di natura competitiva, riconducibili ai bandi internazionali e nazionali di particolare complessità progettuale e gestionale, che abbiano avuto delle valutazioni positive da un punto di vista scientifico, ma che non abbiano ricevuto alcun finanziamento per insufficienza di fondi o per meccanismi del bando di riferimento che non riguardano la qualità scientifica del progetto. I finanziamenti sono finalizzati alle attività di networking e di riformulazione in vista della futura riproposizione del progetto nello stesso o in altri bandi competitivi. Per la seconda azione, è prevista l'assegnazione di premi destinati agli autori di pubblicazioni di “alta qualità”, sulla base di standard determinati dai singoli Comitati scientifici disciplinari e tenendo a riferimento i criteri di valutazione dell'esercizio Valutazione della Qualità della ricerca (VQR) per la propria disciplina. Il premio può essere fruito sia come fondo di ricerca che come compenso. I Comitati Scientifici sono incaricati di definire i criteri con i quali individuare le pubblicazioni di “alta qualità”, ai fini della determinazione dei premi.

Per la terza azione, è prevista l'esclusione dall'accesso diretto e indiretto ai fondi interni di Ateneo, compresa la partecipazione a gruppi di lavoro per le richieste di finanziamento e la realizzazione di ricerche finanziate su tali linee e l'esclusione dalla partecipazione a commissioni per l'assegnazione di assegni di ricerca, posizioni di ricercatore a tempo determinato, commissioni per chiamate di professori associati e ordinari per i ricercatori che, in assenza di motivazioni derivanti da ruoli istituzionali particolari o da cause di forza maggiore, non presentano nessuna pubblicazione negli esercizi di valutazione VQR (cosiddetti "inattivi"). È previsto un meccanismo di rientro qualora il docente o il ricercatore raggiunga di nuovo un'adeguata numerosità di pubblicazioni.

Per quanto riguarda i servizi di supporto per le attività di ricerca, l'Università Cattolica si è dotata di una struttura specifica denominata Direzione "Area Ricerca e Sviluppo", con l'obiettivo garantire un supporto amministrativo per la partecipazione ai bandi nazionali e internazionali, per la ricerca e l'attività finanziata e per la gestione dei progetti; nonché facilitare attività di "networking" e sostenere e aderire a consorzi di ricerca finalizzati al potenziamento del sistema territoriale della ricerca. All'interno dell'Area opera la "Funzione ricerca" che annovera tra i suoi principali compiti a livello di Ateneo:

- reperire e diffondere informazioni alle sedi sulle opportunità di finanziamento di progetti di ricerca attingendo a linee di finanziamento istituzionali nazionali (es: MIUR) o internazionali (es. UE), anche attraverso il Presidio di Bruxelles;
- fornire il supporto necessario alle attività di ricerca per avviare i progetti scientifici, presidiandone il coordinamento e supportando il personale docente nella progettazione e partecipazione ai bandi nazionali, comunitari e internazionali;
- monitorare l'andamento delle richieste di finanziamento per tutte le sedi, predisponendo le rendicontazioni contabili dei finanziamenti ricevuti e fornendo assistenza ai docenti nella presentazione dei risultati dei progetti;
- coordinare le attività di Assicurazione della Qualità della Ricerca previste da MIUR e ANVUR, supportando inoltre le attività del Presidio della Qualità e i processi di relativa valorizzazione;

La Biblioteca di Ateneo si è dotata di strumenti adeguati a sostenere la ricerca sia mediante l'acquisto di banche dati, sia tramite strumenti di ricerca attraverso mappe concettuali, sia attraverso strumenti tecnici a supporto del processo di AQ della ricerca. In particolare in Ateneo è possibile accedere allo strumento "SciVal" (Elsevier) che mette a disposizione una serie di analisi delle performance, di benchmarking, delle collaborazioni e dei trend di ricerca a diversi livelli (individuale, istituzionale, nazionale e internazionale o per raggruppamenti ad hoc), attraverso misurazioni bibliometriche sulle pubblicazioni.

4.2.3 Monitoraggio e miglioramento continuo

L'attività di monitoraggio consiste nella definizione, raccolta ed analisi di dati oggettivi sull'andamento della ricerca al fine di valutarne lo stato rispetto a quanto programmato. L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio duale: da un lato la Commissione Strategie di ricerca monitora a livello di Ateneo la ricerca istituzionale sia finanziata con fondi interni sia con fondi nazionali ed europei; da un altro lato il Presidio della Qualità (PQA) sovrintende al processo di elaborazione da parte delle singole Facoltà del Documento annuale programmatico per la ricerca e la terza missione (DA-RT) che prevede una specifica sezione dedicata all'autovalutazione.

Parte dei risultati del monitoraggio della Commissione Strategie di Ricerca vengono esposti in un documento annuale di monitoraggio sullo stato della ricerca in Università Cattolica. In tale documento vengono monitorate le strutture di ricerca esistenti in Ateneo, i prodotti e i progetti di ricerca realizzati, le risorse finanziarie disponibili, sia interne che reperite da bando o conto terzi, i dottorati di ricerca. I principali indicatori di ricerca individuati sono rapportati agli obiettivi specificati nei documenti strategici, al fine di evidenziare punti di forza, punti di debolezza e conseguenti azioni migliorative. Il monitoraggio tiene in considerazione le risultanze dei DA-RT di Facoltà.

Particolare attenzione è riservata dalla Commissione Strategie di Ricerca ai finanziamenti sulla linea D.3.2. per i quali sono previste sia relazioni intermedie annuali che una finale, redatte secondo un preciso schema di rendicontazione/valutazione. I responsabili dei progetti finanziati sulla linea D.3.2. sono inoltre tenuti ad aggiornare la scheda di rendicontazione/valutazione entro tre anni dalla prima rendicontazione con riferimento alla diffusione dei risultati della ricerca.

Per quanto riguarda il monitoraggio effettuato dalle Facoltà tramite i DA-RT, il documento prevede una specifica sezione dedicata all'autovalutazione delle attività di ricerca su alcuni aspetti specifici:

- su una serie di indicatori di ricerca forniti dal PQA raggruppabili in quattro macro-categorie: Prodotti di ricerca; Progetti a bando; Accesso a fondi interni UCSC; Investimenti con fondi di ricerca. Tali indicatori vengono forniti mediante uno specifico fascicolo dedicato ad ogni Facoltà;
- sugli obiettivi enunciati nel DA-RT precedente e dei punti di miglioramento in esso individuati;
- sugli interventi migliorativi/azioni correttive esposti nel DA-RT precedente;
- su eventuali altre rilevazioni di monitoraggio adottate autonomamente in Facoltà.

L'analisi autovalutativa si conclude rimarcando chiaramente i punti di forza e i punti di debolezza.

Il PQA provvede altresì ad un monitoraggio di processo esposto nel documento «Relazione di monitoraggio sui processi di redazione del documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la terza missione» (DA-RT) per la

condivisione con gli Organi. Tale relazione, per ogni fase del processo, descrive lo stato dell'arte individuando punti di forza, eventuali criticità e la proposta di interventi migliorativi per i successivi esercizi. La redazione beneficia anche del fatto che il PQA provvede ad esaminare la rispondenza di quanto approvato dalle Facoltà rispetto alle osservazioni formulate in fase di confronto.

Al termine del processo il Nucleo di Valutazione esamina i DA-RT e formula eventuali raccomandazioni tramite la propria Relazione annuale, anche sulla base di audizioni con i Presidi e i Referenti di Facoltà.

Per la gestione strutturata delle informazioni al fine del monitoraggio l'Università Cattolica si è dotata di un *repository* istituzionale, denominato *PubliCatt*⁶, grazie al quale tutti i docenti e ricercatori di ruolo, gli assegnisti, i dottorandi, i borsisti, i professori emeriti e i docenti a contratto, provvedono a censire tutti i dati (metadati ed eventualmente *full text*) delle pubblicazioni di ricerca dove gli stessi figurano come autori o co-autori. Le tipologie di pubblicazioni che possono essere censite sono compatibili con gli standard nazionali e internazionali e sono compatibili con le tipologie definite dal MIUR sul sito docente gestito da CINECA.

L'Università Cattolica si è anche dotata di un sistema della gestione della ricerca scientifica denominato «Genius», che permette il censimento di progetti di ricerca istituzionali e finanziati da enti esterni, con un raccordo diretto con i dati di contabilità, di immediata consultazione da parte dei responsabili scientifici dei progetti e dal personale tecnico amministrativo.

Il sistema consente inoltre di gestire il *workflow* per le richieste di finanziamento di fondi interni dalla domanda del ricercatore fino alla fase di assegnazione e fornisce supporto alla rendicontazione di progetti finanziati da enti esterni.

I vari repository di raccolta dati e informazioni di Ateneo sono stati razionalizzati e messi in comunicazione tra loro mediante il software Qlik View, il quale, con profilatura di utenza personali, fornisce un monitoraggio in itinere di molteplici indicatori, sia in forma tabellare esportabile e condivisibile, sia in forma grafica. Tale piattaforma rappresenta il principale supporto al PQA nell'elaborazione degli indicatori a corredo dei DA-RT. Uno specifico modulo relativo alle pubblicazioni scientifiche è a disposizione dei singoli Presidi per il monitoraggio continuo.

Da ultimo si evidenzia come la VQR rappresenti per l'Ateneo un importante strumento per la valutazione della qualità della ricerca dei docenti e ricercatori. Sebbene il processo sia regolamentato con bando specifico da ANVUR, gli Organi di governo dell'Ateneo rivestono un importante ruolo nel coordinamento del processo e nell'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti dai Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV). Dopo la pubblicazione dei risultati da parte di ANVUR viene redatto dalla Unità Organizzativa Qualità della ricerca un *report* finale sui risultati dell'Ateneo, suddiviso per Facoltà, che analizza le *performance* fino a livello del singolo settore scientifico disciplinare, elaborando analisi comparative con Atenei operanti sul territorio milanese. Tale *report* viene condiviso con gli Organi di governo dell'Ateneo.

⁶ <https://publicatt.unicatt.it/>.

L'attività di autovalutazione interna, sia a livello di Ateneo che a livello di Facoltà, si conclude con l'individuazione di punti di forza e di debolezza. Proprio questi ultimi, portano alla identificazione di interventi migliorativi ed eventuali azioni correttive coerenti con le criticità individuate. Le azioni correttive vengono strutturate in maniera da essere immediatamente applicabili e di esse si dovrà poter constatare l'effettiva efficacia in sede del monitoraggio successivo.

5. L'organizzazione della AQ della Terza missione

“La Terza Missione, a differenza delle attività di ricerca e didattica che sono dovere istituzionale di ogni singolo docente e ricercatore, è una responsabilità istituzionale a cui ogni ateneo risponde in modo differenziato, in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari”, come è specificato nelle Linee Guida Anvur sulla compilazione della Scheda Unica Annuale della Terza missione e Impatto sociale SUA-TM/IS per le Università.⁷

La Terza missione (TM), infatti, si configura come un insieme di criteri, sensibilità e strumenti di importanza centrale al fine di programmare e attuare la missione istituzionale dell'Ateneo, secondo un principio di imprenditorialità diffusa. In tal senso, coerentemente con gli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa, l'integrazione di preoccupazioni etiche e la particolare attenzione all'impatto sociale, culturale e ambientale del proprio operato, costituiscono una premessa ineludibile per la formazione e la ricerca scientifica.

All'interno di questi ambiti articolati e strutturati, la TM si realizza attraverso un sistema coordinato di attori, di attività, di processi.

5.1 Gli Attori del Sistema di AQ della Terza missione

Nella ideazione, progettazione e implementazione delle attività di TM sono coinvolti – con compiti e responsabilità proprie – diversi attori interni all'Università.

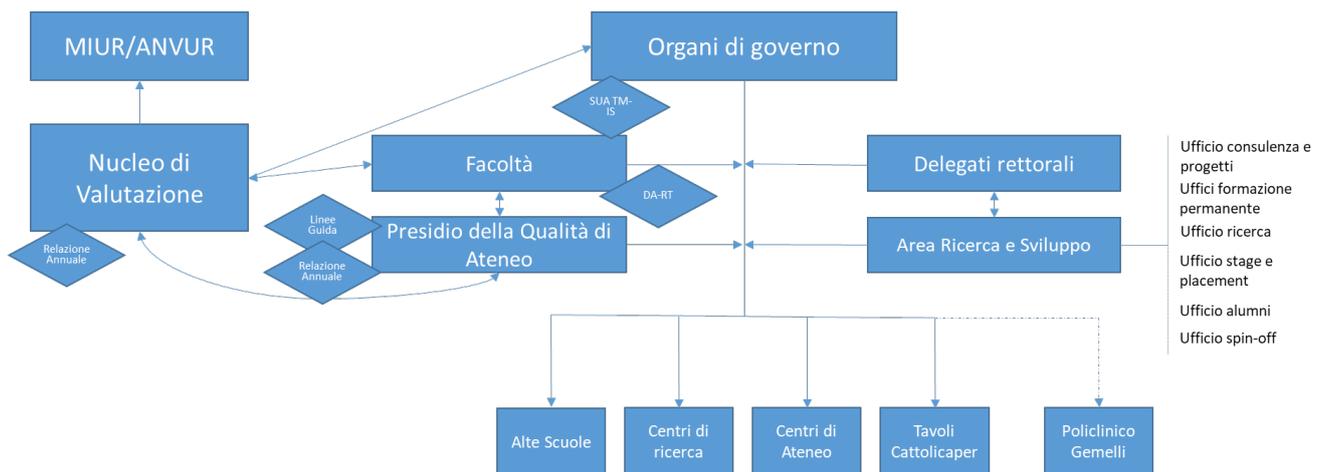


Figura 5 Attori del sistema di Assicurazione della Qualità della Terza missione

⁷ Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) (2018) - Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza missione e impatto sociale SUA-TM/IS per le Università, Anvur, Roma, p. 4.

Ognuno di essi concorre a realizzare, attraverso l'ottimizzazione delle competenze presenti al proprio interno, il disegno organico delle iniziative che l'Ateneo rivolge alla società nel suo complesso.

Tutte le strutture e le policies di cui l'Università Cattolica si è dotata in questi anni per lo sviluppo delle proprie attività di TM sono espressione dell'organizzazione unitaria dell'Ateneo e sono volte a promuovere e coordinare le libere iniziative dei singoli soggetti.

L'integrazione delle attività è garantita da una struttura amministrativa - Are Ricerca e Sviluppo -, con al proprio interno Funzioni e Uffici specificamente dedicati al *lifelong learning*, alle *business partnership*, alla consulenza e ai progetti, al *fund raising*, agli Alumni, oltre naturalmente che alla ricerca in senso proprio.

5.1.1 Le Alte Scuole (strutture interne)

Le Alte Scuole sono state istituite a partire dalla metà degli anni '90, al fine di realizzare una formazione di elevata specializzazione e una formazione scientifica e professionale di eccellenza. Oltre alle attività formative, esse promuovono – in costante rapporto con la società e il mercato – progetti di ricerca e consulenza, eventi scientifici e culturali, pubblicazioni di volumi e collane. Le Alte Scuole si rapportano con le Facoltà per la redazione del DA-RT.

5.1.2 I Centri di Ateneo (strutture interne)

I Centri di Ateneo sono stati ideati per la promozione e lo svolgimento di attività di rilevanza strategica e interdisciplinare, con particolare riferimento ai principali problemi della società e della cultura, che richiedono di essere affrontati e risolti alla luce del messaggio cristiano e dei principi morali. Essi risultano attivi in particolare per le attività di *public engagement* dell'Ateneo. Si rapportano a tal fine con le Facoltà per la redazione del DA-RT.

5.1.3 I Centri di Ricerca (strutture interne)

I centri di ricerca sono strutture istituite per la promozione e lo svolgimento di attività finalizzate a specifici obiettivi, cui possono partecipare docenti e ricercatori universitari anche afferenti a più dipartimenti e istituti. Sono regolati da un proprio statuto che ne definisce: scopi e durata; organi e funzioni; attività e funzionamento. I centri di ricerca sono il modo attraverso cui si aggregano docenti e ricercatori su specifici filoni di ricerca.

Forniscono il proprio apporto qualificato allo sviluppo della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica e organizzativa, stipulando, per il tramite dell'Ateneo, contratti e convenzioni per attività di ricerca, di consulenza professionale e di servizio a favore di terzi. Esse si rapportano con le Facoltà per la redazione del DA-RT.

5.1.4 I tavoli di “*Cattolicaper*” (Iniziative strutturali di intermediazione)

I Tavoli di lavoro vedono il coinvolgimento e la partecipazione sia di accademici sia di esperti e professionisti dei vari settori. Lo scopo dei *Cattolicaper* è duplice: da un lato mettere in relazione tra loro le diverse expertise accademiche presenti in università; dall'altro comunicare organicamente con interlocutori del mondo produttivo, dei servizi, delle istituzioni, della cultura, parlando il loro stesso linguaggio e avendo consapevolezza delle loro problematiche precipue. I *Cattolicaper* non ricalcano ambiti tematici ma sono articolati per “*industry*” o settore professionale di destinazione delle diverse iniziative: Scuola, Terzo Settore, Pubblica Amministrazione, Sport, Turismo, Start-up. Si rivolgono quindi principalmente a un pubblico non accademico con lo scopo di creare networking e partnership con il mondo del lavoro e con la società civile.

5.1.5 Il Policlinico universitario «A Gemelli» (struttura esterna)

Presso il Policlinico universitario «A Gemelli», già gestione speciale dell'Università Cattolica, vengono esercitate attività didattiche e di ricerca in campo biomedico e sanitario strettamente collegate a quelle della Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”. L'esercizio delle attività del Policlinico universitario è assunto dalla “Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli”, la quale svolge in nome proprio tutte le attività di ricerca, di formazione e di carattere assistenziale, operando in collegamento con l'Università Cattolica, nell'ambito della formazione e della ricerca scientifica in campo biomedico e sanitario. Si rapporta in particolare con la Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli” per la redazione del DA-RT.

5.2 I processi del Sistema di AQ della Terza Missione

Il sistema di molteplici attori e attività relativo alla TM è parte fondamentale della mission identitaria dell'Ateneo, secondo quanto enunciato in diversi articoli dello Statuto.

Come indicato nel documento “Politiche di Ateneo per la Qualità”, l'Università Cattolica partecipa attivamente alla vita culturale e sociale con un approccio geografico articolato su tre livelli: un'attenzione ai territori, ponendosi in ascolto delle istanze che emergono dalla società e rispondendo alle problematiche suscitate dal contesto locale; molte attività di TM riguardano l'intero Paese, con particolare riferimento al contributo offerto ai dibattiti nazionali su temi centrali quali la vita, la famiglia, il modello economico da perseguire, la tutela dei beni culturali del Paese; vi è poi la dimensione internazionale, nella quale l'Ateneo pone in essere un ampio portfolio di attività riconducibili alla solidarietà e alla cooperazione internazionale.

L'Ateneo pone in essere specifiche procedure atte a pianificare, monitorare e incentivare il pregio e la reputazione della TM realizzate.

Il processo di qualità prevede quattro fasi:

- Progettazione e pianificazione
- Implementazione
- Monitoraggio
- Miglioramento continuo

5.2.1 Progettazione e pianificazione

Ateneo

L'Ateneo ha definito una propria strategia complessiva per garantire la qualità della TM, esplicitando un programma complessivo e obiettivi specifici nei documenti strategici. Attraverso una serie di iniziative mirate, l'Università Cattolica si propone di mettere in campo sforzi crescenti per assicurarsi una significativa presenza nello sviluppo del lifelong learning (con un portfolio di programmi di alta formazione e aggiornamento professionale in costante rinnovamento), del public engagement (attraverso eventi, pubblicazioni, servizi), del finanziamento a nuovi progetti attraverso specifiche iniziative di raccolta fondi e nelle nuove forme di imprenditorialità (attraverso il sostegno alla nascita di start up e spin off).

Strutture di TM - Facoltà

In coerenza con la programmazione di Ateneo, lo strumento strategico di riferimento per la programmazione degli obiettivi di TM (si veda il capitolo precedente) da parte delle Facoltà è il 'Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la terza missione' (DA-RT).

Per la struttura di tale documento si rimanda al capitolo precedente, ricordando come la Parte III contenga le informazioni sulla programmazione degli obiettivi di TM, al fine di poter contribuire alle attività di TM di Ateneo.

La compilazione del documento è a carico dei Presidi di Facoltà, che si avvalgono della collaborazione di uno o più Referenti di Facoltà per la ricerca e la TM, nominati al proprio interno, rapportandosi con le strutture coinvolte nella TM, tenendo conto delle proposte da esse formulate.

5.2.2 Implementazione

Nel rispetto della programmazione di Ateneo, sono principalmente due le modalità attraverso le quali si declina la TM:

- la valorizzazione della conoscenza (ovvero, trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi);
- la produzione di beni pubblici che esercitano un impatto sulla società (beni di natura socio-culturale fruibili direttamente dalla società).

Nella prima modalità rientrano:

Gestione della proprietà industriale

Si tratta delle attività di gestione e valorizzazione dei risultati provenienti dalla ricerca scientifica, che necessitano di essere protetti e al contempo offerti al mercato (Brevetti e Privative vegetali).

Imprese spin-off

Al fine di valutare la ricaduta applicativa, di mercato e imprenditoriale delle invenzioni e dei processi innovativi che scaturiscono dall'attività di ricerca, individuando la migliore soluzione per il trasferimento tecnologico/commerciale (realizzabile sia con la cessione a terzi dei diritti di sfruttamento sia con la creazione d'iniziativa produttive), l'Università può proporre la creazione di spin-off sotto forma di impresa di capitali a responsabilità limitata. L'Università si è dotata di un regolamento per facilitare la partecipazione di ricercatori a tale attività: "Regolamento di ateneo in materia di spin off e invenzioni".

Attività di ricerca e consulenza conto terzi

Secondo quanto previsto dal proprio Statuto, l'Università – nell'ambito della sua TM – svolge attività di ricerca applicata, progettazione, ricerca-azione, consulenza, nei confronti di soggetti esterni, pubblici e privati, nazionali e internazionali. Tale attività riveste un ruolo particolarmente rilevante sia per le dimensioni assunte dalla ricerca applicata sia perché consente all'università di confrontarsi, interloquire e apportare il proprio contributo al tessuto socio-economico culturale del Paese. Coerentemente con la mission dell'Ateneo, tale attività valorizza anche settori umanistici.

Strutture di intermediazione e di supporto gestionale

Nell'implementazione delle attività di TM, l'Ateneo si avvale di una serie di strutture interne ed esterne di intermediazione con il territorio, dedicate allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca (ad es. trasferimento tecnologico, rapporti con imprese), di *placement*, di accompagnamento al lavoro di studenti e laureati.

Per quanto riguarda le strutture interne, nel quadro di una governance unitaria e condivisa, a supporto di tali iniziative sono attive le seguenti unità operative e gestionali: Ufficio Spin-off; ConLab; Ufficio Stage e Placement; Comitato Università – Mondo del lavoro; Biblioteca di Ateneo; Ufficio Formazione permanente; Ufficio Attività finanziata; Ufficio Consulenza e Progetti; Ufficio Alumni.

Per quanto riguarda le strutture esterne, l'Ateneo prevede la partecipazione a consorzi e associazioni con finalità di Terza Missione mediante collaborazioni formalizzate.

Nella produzione di beni pubblici rientrano invece:

Gestione del patrimonio e delle attività culturali

L'ateneo cura la gestione del patrimonio culturale attraverso l'organizzazione di specifiche attività culturali e artistiche, in particolare: ricerche e scavi archeologici; attività musicali; biblioteche/emerotheche e archivi storici; teatri e impianti sportivi.

Attività per la salute pubblica

Sul tema della salute pubblica l'Università Cattolica è attiva presso la sede di Roma (Policlinico Gemelli, Ufficio Ricerca, Ufficio formazione continua) per quanto riguarda: sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici; altre attività (studi non interventistici, empowerment dei pazienti); formazione in ambito ECM.

Sono altresì attive presso le sedi padane iniziative a favore della promozione della salute, in ambito sanitario e psicologico.

Formazione continua, apprendimento permanente

Si tratta di attività promosse dalla Formazione Permanente dell'Università Cattolica - che si avvalgono anche delle nuove opportunità offerte dalla tecnologia - e si rivolgono a un pubblico vasto e articolato insieme: studenti, neolaureati, professionisti, insegnanti, medici, operatori sociali, sanitari ed agricoli, volontari, amministratori e funzionari pubblici, bancari, operatori aziendali e dell'informatica.

Nei corsi, seminari, convegni e congressi promossi dalla Formazione Permanente trovano espressione e sviluppo la ricerca e la didattica svolte dalle 12 facoltà dell'Università Cattolica, secondo quelle caratteristiche di prestigio, dinamicità, avanguardia - nel sapere e nelle tecnologie - per le quali essa è conosciuta e apprezzata in Italia e nel mondo.

Ogni corso prevede la direzione scientifica di docenti dell'ateneo.

In particolare si fa riferimento a: la promozione delle attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento in campo culturale, scientifico, tecnico e professionale, attraverso corsi di preparazione agli esami di abilitazione all'esercizio delle professioni, corsi di aggiornamento per il personale delle scuole di ogni ordine, iniziative di rilevante interesse scientifico e culturale promosse anche da istituzioni ed enti esterni, percorsi di riqualificazione professionale e la formazione permanente, l'approfondimento dei problemi teorici legati a tale formazione. Oltre a queste iniziative vengono promosse attività di educazione continua in Medicina, attività di certificazione delle competenze, alternanza Scuola-Lavoro e la produzione di Massive Online Open Courses (MOOC).

Public engagement

Le attività di "public engagement" - organizzate istituzionalmente dall'ateneo o dalle sue strutture senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico - sono svolte in Università Cattolica

con diverse modalità di realizzazione e coinvolgimento (organizzazione di eventi, seminari, conferenze, progetti di aiuto allo sviluppo e di charity internazionale, ecc.). Per quanto riguarda i servizi di supporto per le attività di TM, l'Università Cattolica si è dotata di una struttura specifica denominata Direzione "Area Ricerca e Sviluppo" con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità di collaborazione tra l'Ateneo e il mondo delle aziende e delle istituzioni, attivando nuovi strumenti di partnership per raccogliere stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di finalità condivise. Ciò avviene attraverso la realizzazione di iniziative e progetti, la creazione di network e consorzi di ricerca finalizzati anche al potenziamento del sistema territoriale della ricerca, garantendo inoltre un supporto amministrativo per la partecipazione ai bandi nazionali e internazionali, per la ricerca, l'attività finanziata e per la gestione dei progetti. Al suo interno l'Area è composta dalle seguenti tre Funzioni, tra loro fortemente integrate:

- a. "Formazione Postlaurea e Research Partnership"
- b. "Stage & Placement"
- c. "Ricerca".

5.2.3 Monitoraggio e miglioramento continuo

L'attività di monitoraggio consiste nella definizione, raccolta ed analisi di dati sull'andamento della TM al fine di valutare le performance rispetto a quanto programmato.

Lo strumento individuato dall'Università Cattolica, con l'esigenza di mappare e valutare la molteplicità e l'eterogeneità di iniziative di TM per anno solare, si ispira a quanto indicato da ANVUR nelle Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS), nella quale l'Ateneo, oltre a entrare nel merito delle attività di TM, fornisce informazioni sul rilievo attribuito alla TM all'interno dei documenti principali (Statuto, Piano Strategico o altri documenti programmatici), riportandone gli stralci. La SUA-TM/IS permette di leggere i dati sui singoli ambiti, letti all'interno della più vasta strategia di Ateneo. Il documento viene redatto in proprio in attesa dell'apertura della procedura di compilazione da parte di ANVUR.

La raccolta dati, l'analisi e la redazione della SUA-TM/IS è effettuata tramite il coordinamento della Direzione Area Ricerca e Sviluppo, attraverso il coinvolgimento di tutte le unità organizzative interessate.

La versione preliminare della SUA-TM/IS di Ateneo viene fornita alle Facoltà contestualmente alla richiesta di compilazione del DA-RT, come documentazione di riferimento in vista di facilitare l'individuazione delle attività di TM alle quali si è direttamente contribuito. Per supportare le Facoltà nella descrizione del loro apporto alle attività di TM, viene inoltre realizzato per ciascuna di esse uno specifico fascicolo che declina i dati e le informazioni della SUA-TM/IS per ciò che la riguardano.

In un'ottica di interconnessione e di circolarità delle informazioni tra le iniziative di TM che le Facoltà intraprendono autonomamente e quelle a cui le Facoltà partecipano

all'interno della progettazione centralizzata di Ateneo (nesso centro-periferia), la struttura del DA-RT è imperniata su questa concatenazione:

- l'Ateneo, mediante la SUA TM/IS, esprime il monitoraggio centralizzato di Ateneo di modo tale che le Facoltà possano specificare in che modo vi contribuiscono;
- le Facoltà, nella sezione specifica del DA-RT, possono dar conto di eventuali rilevazioni adottate in proprio, al fine di un arricchimento della SUA TM/IS di Ateneo;
- la versione finale della SUA-TM/IS, arricchita da alcuni suggerimenti o segnalazioni provenienti dai DA-RT di Facoltà, viene portata all'approvazione agli Organi.

L'attività di autovalutazione interna, sia a livello di Ateneo che a livello di Facoltà, si conclude con l'individuazione di punti di forza e di debolezza. Questi ultimi, portano alla identificazione di interventi migliorativi e azioni correttive coerenti con le criticità individuate. Le azioni correttive vengono strutturate in maniera da essere immediatamente applicabili e di esse si dovrà poter constatare l'effettiva efficacia in sede del monitoraggio successivo.

6. La comunicazione dell'AQ di Ateneo

La CAQ è l'insieme delle pratiche, degli strumenti, delle procedure e delle modalità di verifica finalizzate a promuovere la cultura dell'assicurazione della qualità (AQ), la consapevolezza dei processi che la caratterizzano e la loro efficace implementazione.

Gli obiettivi della CAQ sono:

- promuovere la cultura e la consapevolezza della AQ in Ateneo;
- pianificare, monitorare e verificare l'efficacia delle azioni di comunicazione inerenti la AQ.

La CAQ è parte integrante del sistema di AQ di Ateneo.

Il processo di CAQ è supervisionato da un Gruppo di Comunicazione che coinvolge membri del Presidio di Qualità, del Nucleo di Valutazione e dell'amministrazione. Il Gruppo di Comunicazione si avvale della consulenza dei responsabili AQ delle Facoltà, dei rappresentanti degli studenti coinvolti nel processo AQ e in generale dei portatori di interesse del processo AQ.

Il Gruppo di Comunicazione:

- elabora il piano della CAQ, identificando gli obiettivi, i contenuti e i destinatari della comunicazione interna;
- identifica i disallineamenti tra gli obiettivi di comunicazione e gli indicatori di consapevolezza;
- propone interventi mirati a ridurre eventuali lacune informative.

Il Gruppo Comunicazione elabora, a cadenza annuale:

- un documento di pianificazione delle azioni di CAQ e delle modalità di verifica della loro efficacia;
- un documento di sintesi sui principali risultati conseguiti a livello della CAQ, con riferimento a indicatori chiave riferiti ai diversi canali di comunicazione utilizzati (ad esempio, analisi del numero di visitatori al sito web dell'AQ). Nella relazione sono inoltre specificate le azioni e gli interventi per ridurre le eventuali lacune/criticità riscontrate.

7. Aggiornamento e revisione periodica

Il Sistema di Qualità di Ateneo, del quale il presente documento è parte integrante, è soggetto a revisione periodica da parte degli Organi di Governo. Tale revisione segue, di norma, una cadenza annuale e viene svolta in seno al Presidio della Qualità, tenendo in conto le eventuali evidenze segnalate dal Nucleo di Valutazione, gli indirizzi strategici dell'Ateneo, l'evoluzione dei requisiti del sistema nazionale AVA e le buone prassi maturate.

8. Elenco delle principali fonti documentali e dei riferimenti normativi

ANVUR – Linee guida per l’accreditamento iniziale dei corsi di studio
ANVUR – Linee guida per l’accreditamento periodico dei corsi di studio
ANVUR - Linee guida per la compilazione della SUA-RD
ANVUR - Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale per la Terza Missione
Delibera del Senato accademico del 7 maggio 2012
Delibera del Senato accademico del 15 settembre 2014
Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2017
D.M. 6/2019
Documento “Indirizzi generali per la ricerca scientifica in Università Cattolica”
Documento “Politiche di Ateneo e programmazione”
Indicazioni per la redazione dei documenti di autovalutazione (DA-AV), dei rapporti di riesame ciclico (RC), delle relazioni delle CPDS, dei documenti di programmazione dell’offerta formativa di Facoltà (DA-POF) e relativi *template*
Linee guida per la redazione del Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la Terza missione (DA-RT)
Regolamento didattico di Ateneo
Regolamento per la ripartizione dei contributi dell’Università Cattolica del Sacro Cuore alla ricerca scientifica – sedi padane
Regolamento per la ripartizione dei contributi dell’Università Cattolica del Sacro Cuore alla ricerca scientifica – per la Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”
Sito istituzionale www.unicatt.it
Statuto dell’Università Cattolica del Sacro Cuore

Acronimi

AQ: Assicurazione della Qualità
ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento
CDA: Consiglio di Amministrazione
CPDS: Commissioni paritetiche docenti-studenti
CdS: Corso di Studio
DA-AV: Documento annuale di autovalutazione di Corso di Studio
DA-POF: Documento annuale di programmazione dell’offerta formativa di Facoltà

DA-RT: Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la Terza missione

NdV: Nucleo di Valutazione di Ateneo

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

RC: Rapporto di riesame ciclico

SMA: Scheda di monitoraggio annuale di Corso di Studio

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale Corso di Studio

SUA-RD: Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale

SUA-TM/IS: Scheda Unica Annuale della Terza Missione e Impatto Sociale

UO: Unità Operativa

MIUR: Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VQR: Valutazione Qualità della Ricerca

Allegati

- I. Iter di accreditamento iniziale dei corsi di studio**
- II. Iter di assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio**
- III. Nota tecnica sulla gestione dei processi di AQ delle Facoltà: repository e work flow**

I. Iter di accreditamento iniziale dei corsi di studio ^(*) ^(**) ^(***)

Nelle adunanze dei mesi di giugno di ogni anno, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione deliberano lo scadenziario degli adempimenti relativi all'istituzione e all'accreditamento iniziale dei nuovi corsi di studio per l'anno accademico successivo.

Si riporta di seguito, per ciascun adempimento, una breve descrizione dello stesso corredata dall'indicazione dell'ente responsabile e del supporto amministrativo, delle scadenze relative all'a.a. 2021/22, dei destinatari e delle modalità di trasmissione della documentazione.

ADEMPIMENTO	ENTE RESPONSABILE	SUPPORTO AMM.VO	DESTINATARIO	SCADENZA	MODALITÀ DI INVIO
<p>Consultazioni parti sociali (Comitato di indirizzo) circa le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio e per "replica" di corsi già attivi con approvazione del documento di progettazione</p> <p>Dopo l'attivazione del Comitato di riferimento dell'istituendo Corso di Studio la Direzione di Sede competente, in accordo con la Facoltà di afferenza, procede alla convocazione. Tale consultazione risponde alla necessità che le Parti sociali vengano consultate sin dalla fase di progettazione al fine di instaurare con esse una interlocuzione strutturata e sistematica per consentire l'identificazione dei fabbisogni di formazione collegati alle esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>Sono inviati alla consultazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Direttore di Sede o un suo delegato; - i/il Preside della Facoltà proponente o delegati; - i/i Presidi delle Facoltà cui afferiscono CdS affini, o delegati. <p>Le modalità organizzative sono identificate da ciascuna Facoltà e sono riportate nel quadro D2 della SUA-CdS.</p> <p>Dopo la predetta consultazione è opportuno che la Facoltà / il CdS fornisca un feedback alle parti sociali consultate (anche per via telematica).</p> <p>Il verbale e una sintesi dello stesso, redatta ai sensi delle linee guida per la consultazione delle parti sociali, devono essere trasmessi al Referente AQ_PTA che provvede a raccogliere la documentazione da sottoporre all'esame del PQA e del SA.</p>	<p>Preside della Facoltà, con il concorso dei docenti proponenti / Direzione di Sede</p>	<p>Ufficio Stage & placement Segreterie di Presidenza Referente AQ_PTA</p>	<p>(vedasi destinatari documento di progettazione e)</p>	<p>15/09/2020</p>	<p>E-mail</p>

B	<p>Parere CPDS circa le proposte</p> <p>Ai sensi di quanto previsto dal comma 6, lettera d), dell'art. 5 ter del regolamento didattico di Ateneo, la Commissione paritetica docenti-studenti formula al Consiglio di Facoltà pareri sull'attivazione di nuovi corsi di studio.</p>	Commissioni paritetiche docenti-studenti	Referente AQ PTA	<i>Destinatari previsti da flusso Lotus Notes</i>	21/09/2020	Flusso Lotus notes
C	<p>Elaborazione, sulla base di appositi modelli, dello studio di fattibilità, del documento di progettazione del corso di studio, della bozza di ordinamento didattico (salvo per le "repliche")</p> <p>Per ogni corso di studio di nuova istituzione l'Ateneo richiede che le Facoltà elaborino i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno studio di fattibilità; - un documento di progettazione [definito in coerenza alle indicazioni ANVUR e utile al fine di avere un complesso informativo adeguato rispetto alle richieste previste dalla procedura di accreditamento iniziale e in particolare rispetto alla necessità di compilazione della Scheda Unica Annuale dei corsi di studio (SUA-CdS)]; - una bozza di ordinamento didattico (definito in coerenza alle indicazioni contenute nella "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" redatta dal C.U.N. e ai sensi del D.M. 270/2004). <p>Tali documenti vengono predisposti d'intesa con gli Uffici amministrativi competenti e con il supporto del Referente AQ PTA, sulla base di appositi modelli.</p>	Presidente della Facoltà, con il concorso dei docenti proponenti	Offerta formativa e accreditamento Area Sviluppo Internazionale Normativa bandi e ammissioni Programmi e attuazione dell'attività didattica Analisi dati e prospect management ILAB Referente AQ PTA	Rettore PQA SA NDV	30/09/2020	E-mail
D	<p>Presentazione al SA delle proposte delle Facoltà</p> <p>I Presidi illustrano in Senato accademico le nuove iniziative proposte dalle proprie Facoltà.</p>	Senato Accademico	U.O. Assicurazioni e qualità e accreditamento	<i>Destinatari previsti da flusso Lotus Notes</i>	12/10/2020	Flusso Lotus notes
E	<p>Osservazioni del Presidio della Qualità circa gli studi di fattibilità e i documenti di progettazione dei corsi di studio</p> <p>Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un primo esame delle proposte pervenute dalle Facoltà, anche a seguito dell'esperienza positiva maturata negli anni e dell'opportunità</p>	Presidio della Qualità	Offerta formativa e accreditamento	Presidi interessati SA	22/10/2020	E-mail

	segnalata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, al fine di migliorare i processi di elaborazione delle proposte e garantire la rispondenza ai requisiti ministeriali. Il feedback del PQA viene trasmesso alle Facoltà che, con il supporto degli Uffici e dei Referenti AQ PTA, integrano i documenti richiesti con le eventuali ulteriori richieste formulate dal PQA.		Referente AQ PTA	NDV Rettore		
F	<p>Aggiornamento del Documento annuale di progettazione dell'offerta formativa di Facoltà (DA-POF) e invio al Rettore, al Presidio della qualità e al Nucleo di valutazione di Ateneo</p> <p>Il Preside provvede ad aggiornare il DA-POF elaborato nell'a.a. precedente. In particolare, l'aggiornamento dovrà essere effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per delinearne la prospettiva di sviluppo dell'offerta formativa nel triennio di riferimento 2020-2023 (tre anni accademici); - in riferimento all'a.a. 2020/21, per rivedere quanto effettivamente realizzato nel tempo intercorso dalla predisposizione del DA-POF a oggi, indicando le eventuali nuove iniziative attivate, specificando le motivazioni di eventuali variazioni; - per indicare le nuove iniziative che si intendono proporre per l'a.a. 2021/22. 	Preside della Facoltà	Referente AQ PTA Segreteria di Presidenza	Rettore PQA NDV Altri destinatari previsti da flusso Lotus Notes	30/10/2020	Flusso Lotus notes
G	Istruttoria sulle proposte delle Facoltà	Offerta formativa e accreditamento / Referente AQ PTA			04/11/2020	
H	Delibera CdF per istituzione nuovi corsi di studio (con approvazione dei relativi documenti di progettazione e degli ordinamenti didattici) e per "replica" di corsi già attivi (con approvazione del documento di progettazione)	Consigli di Facoltà	Segreteria di Presidenza	Destinatari previsti da flusso Lotus Notes	04/11/2020	Flusso Lotus notes
I	Esame preliminare SA Il Senato accademico esprime in via preliminare il proprio parere circa l'istituzione dei nuovi corsi di studio	Senato Accademico	U.O. Assicurazioni e qualità e accreditamento	Destinatari previsti da flusso Lotus Notes	xx/11/2020	Flusso Lotus notes
L	Eventuale feedback al Comitato di indirizzo sulla progettazione del Cds (anche per via telematica) Il Cds / Facoltà presenta al Comitato di indirizzo il nuovo progetto formativo illustrando, in	Coordinatori e del Cds / Presidenza	Referente AQ PTA Segreteria di	Comitato di indirizzo	25/11/2020	E-mail

	particolare, come si è tenuto conto delle osservazioni espresse dal Comitato medesimo in sede di consultazione (da rendicontare in una sintesi che sarà da integrare nel documento di progettazione)						
M	<p>Istruttoria e parere NVA circa le proposte delle Facoltà</p> <p>Entro la prima decade del mese di dicembre e comunque prima delle adunanze degli Organi accademici e direttivi del mese di dicembre, il Nucleo di valutazione di Ateneo esprime il proprio parere circa il possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi corsi di studio e fattispecie analoghe proposti dalle Facoltà. Tale parere è vincolante per l'Ateneo, ai sensi della normativa vigente.</p>	Nucleo Valutazione Ateneo	Funzione di supporto al NdV	Rettore Presidi interessati PQA	02/12/2020	E-mail	
N	<p>Delibera SA su proposte di istituzione di ordinamenti didattici dei corsi di studio</p> <p>Nelle adunanze del mese di dicembre il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione e adottano le deliberazioni necessarie ai fini della modifica al regolamento didattico di Ateneo ai sensi dell'art. 60 dello Statuto.</p>	Senato Accademico	U.O. Assicurazione e qualità e accreditamento	Destinatari previsti da flusso Lotus Notes	xx/12/2020	Flusso Lotus notes	
O	<p>Delibera Cda su proposte di istituzione di ordinamenti didattici dei corsi di studio</p> <p>Nelle adunanze del mese di dicembre il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione e adottano le deliberazioni necessarie ai fini della modifica al regolamento didattico di Ateneo ai sensi dell'art. 60 dello Statuto.</p>	Consiglio di Amministrazione	U.O. Assicurazione e qualità e accreditamento	Destinatari previsti da flusso Lotus Notes	xx/12/2020	Flusso Lotus notes	
P	<p>Parere Comitato regionale di coordinamento della Lombardia ed eventualmente anche degli altri Comitati regionali competenti per territorio (con riferimento alla Sede di attivazione del CdS) circa le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio e di "repliche" di corsi già attivi</p> <p>Entro la scadenza che viene fissata di anno in anno, il Comitato regionale di coordinamento della Lombardia (più quello competente per territorio nel caso di attivazioni al di fuori della Regione) è chiamato a esprimere il proprio parere favorevole circa i corsi di studio di nuova istituzione, e fattispecie analoghe, proposti dagli Atenei della Regione.</p> <p>Tale Comitato è un organo istituzionale regionale che riunisce il Presidente della Regione o un suo delegato, i Rettori delle università della Regione e tre rappresentanti degli studenti eletti tra i rappresentanti degli studenti degli Organi centrali delle università.</p>	Esterna	Referente AQ PTA Rettorato	Rettore	18/12/2020	E-mail	

Q	<p>MIUR - Caricamento RAD in Banca Dati SUA-CdS</p> <p>Entro le scadenze che vengono fissate di anno in anno dal MIUR, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione vengono inseriti nella banca dati SUA-CdS. Eventuali osservazioni formulate dal CUN vengono ritrasmesse all'Ateneo, indicativamente nel mese di febbraio. Nelle settimane successive le Facoltà rivedono gli ordinamenti didattici e li ritrasmettono al MIUR, affinché il CUN possa verificare il corretto recepimento dei rilievi.</p>	U.G.O.F.	Referente AQ PTA	MIUR	21/12/2020	Banca dati SUA-CdS
R	<p>Compilazione SUA-CdS (sezioni non ordinamentali) per corsi di nuova istituzione</p> <p>Il docente proponente/coordinatore del CdS elabora la SUA-CdS del corso con il supporto del Referente AQ PTA.</p> <p>In particolare è richiesto l'aggiornamento delle sezioni non ordinamentali e l'aggiornamento del documento di progettazione del CdS.</p>	Docente proponente / Coordinatore e CdS	Referente AQ PTA	UGOF Referente AQ PTA	3/02/2021	E-mail
S	<p>Caricamento SUA-CdS in banca dati</p> <p>Il Referente AQ PTA inserisce la SUA-CdS in banca dati entro la scadenza ministeriale.</p>	UGOF Referente AQ PTA		MIUR / ANVUR	21/02/2021	Upload SUA-CdS
T	<p>Esame delle proposte da parte dell'ANVUR</p> <p>L'ANVUR, attraverso la CEV, effettua l'esame delle proposte, con particolare attenzione ai documenti di progettazione, e invia all'Ateneo, tramite pubblicazione nella SUA-CdS, la propria valutazione preliminare, formalizzata in un documento denominato "Protocollo di valutazione Esperti disciplinari".</p> <p>In caso di osservazioni e/o richieste di riformulazione, l'Ateneo è chiamato a rivedere la documentazione e a ritrasmetterla all'ANVUR, opportunamente integrata.</p> <p>Sulla base del Protocollo redatto dalla CEV l'ANVUR delibera circa l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio.</p>	ANVUR		Ateneo	Aprile/maggio	Upload SUA-CdS
U	<p>Decreto ministeriale di accREDITAMENTO iniziale</p> <p>Entro la metà del mese di giugno, il MIUR emana il decreto di accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione.</p>	MIUR		Ateneo	15 giugno 2021	Upload SUA-CdS
V	<p>Decreto rettorale di modifica al regolamento didattico di Ateneo</p>	Rettore	U.O. Assicurazioni e qualità e	Destinatari previsti da flusso Lotus	Luglio / settembre	Lotus Notes e aggiornam

	Successivamente all'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento iniziale dei corsi di studio viene emanato il decreto rettorale di modifica al regolamento didattico di Ateneo, con il quale vengono inseriti nel regolamento didattico di Ateneo gli ordinamenti didattici dei nuovi corsi di studio.		accreditamento	Notes	2021	ento sito internet di Ateneo
--	--	--	----------------	-------	------	------------------------------

(*) Si segnala che la procedura e lo scadenziario qui indicati si applicano anche qualora si intenda riproporre l'attivazione di corsi di studio non attivati nei precedenti due anni accademici consecutivi 2019/20-2020/21. Tali corsi di studio, infatti, sono soggetti a decadenza automatica e dovranno essere sottoposti nuovamente all'iter di istituzione e accreditamento iniziale.

(**) Si segnala che per le "repliche" di corsi di studio già attivi la procedura e lo scadenziario qui indicati si applicano con esclusione degli adempimenti di cui alle lettere N-O.

(***) Con riferimento all'eventuale trasformazione dei corsi di studio già attivi con didattica "convenzionale" in corsi di studio con modalità "mista" (*blended*), tenuto conto delle implicazioni gestionali e organizzative nonché della rilevanza strategica, la procedura e lo scadenziario qui indicati si applicano con esclusione dell'adempimento di cui alla lettera P.

II. Iter di assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio

Nelle adunanze dei mesi di giugno di ogni anno, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione deliberano lo scadenziario degli adempimenti relativi alle procedure di AQ dei corsi di studio per l'a.a. entrante.

Si riporta di seguito, per ciascun adempimento, una breve descrizione dello stesso corredata dall'indicazione dell'ente responsabile e del supporto amministrativo, delle scadenze relative all'anno di autovalutazione 2020/21, dei destinatari e delle modalità di trasmissione della documentazione.

	ADEMPIMENTO	ENTE RESPONSABILE	SUPPORTO AMM.VO	DESTINATARIO	SCADENZA	MODALITÀ DI INVIO
A	Aggiornamento delle indicazioni per la redazione della relazione annuale delle CPDS e del relativo template da parte del PQA	PQA	U.O. Assicurazione e qualità e accreditamento	Presidi, Referenti AQ di Facoltà e Presidenti delle CPDS e in cc. Referente AQ PTA	15 giugno 2020	E-mail e pubblicazioni sul sito di Ateneo / intranet di Facoltà
B	Trasmissione delle indicazioni per la redazione della relazione annuale delle CPDS e dei relativi template (editabili) alle Facoltà Le Segreterie di Presidenza trasmettono la documentazione alle CPDS (comprese integrazioni) unitamente a: - Scadenziario AVA; - DA-AV 2019/20 e RC; - relazioni CPDS 2019/20; - estratto della SUA-CdS (fornito da UGOF/Referente AQ PTA).	Segreteria di Presidenza		Tutti i membri della CPDS	Entro il 30 giugno 2020	E-mail e caricamento nella intranet di Facoltà

C	Trasmissione delle SMA rese disponibili da ANVUR alle Facoltà, del relativo template (editabile) e della nota metodologica ANVUR	PQA	U.O. Assicurazioni e qualità e accreditamento	Presidi, Referenti AQ di Facoltà e Coordinatori CdS	30 luglio 2020	E-mail
D	Invio delle indicazioni per la redazione del DA-AV e del RC e dei relativi template da parte del PQA	PQA	U.O. Assicurazioni e qualità e accreditamento	Presidi, Referenti AQ di Facoltà e Coordinatori CdS	30 luglio 2020	E-mail e pubblicazioni sul sito di Ateneo e intranet di Facoltà
E	Trasmissione dei report analitici «in forma non anonima» sulle opinioni degli studenti, profilata per CdS La Funzione di supporto al NdV trasmette al PQA, e in cc ai Referenti AQ PTA ai Presidi e alle Segreterie di Presidenza delle Facoltà, i report analitici «in forma non anonima» sulle opinioni degli studenti, profilati per CdS. Il materiale di dettaglio del NdV viene caricato su Lotus e all'occorrenza trasmesso, a cura del NdV, a chi ne farà richiesta (Indagini laureandi e laureati - Report Analitico, Indagine laureandi e laureati – Benchmarking)	Funzione di supporto al NdV		PQA Presidenze di Facoltà Referente AQ PTA	10 settembre 2020	E-mail
F	Rilascio del “Fascicolo informativo per la valutazione dei corsi di studio”	PQA VDA	U.O. Assicurazioni e qualità e accreditamento Segreteria VDA Funzione di supporto NdV	Presidi, Referenti AQ di Facoltà e Coordinatori CdS Funzione di supporto NdV	15 settembre 2020	E-mail, intranet di Facoltà e Lotus Notes

G	<p>Trasmissione del Fascicolo informativo alle CPDS</p> <p>La Segreteria di Presidenza trasmette il fascicolo informativo alle CPDS (comprese integrazioni).</p>	Segreteria di Presidenza		Tutti i membri della CPDS	15 settembre 2020	E-mail e upload intranet di Facoltà
H	<p>Trasmissione della documentazione di AQ ai Gruppi di riesame</p> <p>La Segreteria di Presidenza trasmette la seguente documentazione ai Gruppi di riesame, ivi inclusi gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scadenario AVA; - DA-AV 2020/21 <i>precompilati (con azioni correttive 2019/20, da generare in Lotus Notes dopo che UGOF li renderà disponibili)</i>; - Linee guida DA-AV 2020/21; - Linee guida e template RC <i>(in formato editabile)</i> 2020/21; - SMA e template <i>(in formato editabile)</i>; - Fascicolo informativo e nota metodologica. 	Segreteria di Presidenza		Gruppi di riesame dei CdS	20 settembre 2020	E-mail e upload intranet di Facoltà
I	<p>Trasmissione dei report analitici in forma «non anonima» sulle opinioni degli studenti a tutti i partecipanti al processo di valutazione dei corsi di studio, compresi gli studenti</p> <p>Le Segreterie di Presidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'inizio del processo trasmettono gli elenchi degli aventi titolo (per ogni Facoltà, con l'indicazione del CdS di riferimento) al PQA e, in cc, ai relativi Referenti AQ PTA; - entro la scadenza riportata trasmettono i documenti agli aventi titolo e, in cc, al PQA e ai Referenti AQ PTA. 	Segreteria di Presidenza	Referenti AQ PTA (ai fini del controllo del processo)	Tutti i membri della CPDS Gruppi di riesame	15 settembre 2020	E-mail
L	<p>Verifica da parte del PQA della trasmissione dei report analitici in forma «non anonima» sulle opinioni degli studenti a tutti gli aventi titolo</p> <p>1. Alla scadenza indicata alla lettera I ciascun Referente AQ PTA verifica che tutti gli aventi titolo risultino destinatari dell'invio.</p>	PQA	Referenti AQ PTA Direttore della Funzione		15 ottobre 2020	E-mail Verbale PQA

	<p>2. In caso di lacune, il Referente AQ PTA contatta la Segreteria di Presidenza per verificare l'anomalia chiedendo di provvedere. Il PQA è in cc.</p> <p>3. Nel caso in cui non risultasse l'invio entro 1 giorno lavorativo il Referente AQ PTA riferirà formalmente al PQA e al Direttore della Funzione Offerta formativa, promozione, orientamento e tutorato. Il PQA provvederà conseguentemente ad avocare a sé il processo di invio tramite il Referente AQ PTA.</p> <p>4. Entro la metà del mese di ottobre il PQA si riunisce per un esame complessivo dell'esito del processo.</p>		<p>Offerta formativa, promozione, orientamento e tutorato</p> <p>U.O. Assicurazione e qualità e accreditamento</p>			
M	<p>Redazione della Relazione annuale della Commissione paritetica (CPDS)</p>	CPDS	<p>Referente AQ PTA</p> <p>Segreteria di Presidenza</p>	<p>Destinatari previsti da flusso Lotus Notes</p>	19 ottobre 2020	<p>Lotus Notes e upload in intranet di Facoltà</p>
N	<p>Redazione della Relazione di sintesi delle CPDS di Facoltà</p>	<p>Presidente CPDS</p>	<p>Referente AQ PTA</p> <p>Segreteria di Presidenza</p>	<p>Rettore</p> <p>PQA</p> <p>NdV</p> <p>E altri destinatari previsti da flusso Lotus Notes</p>	19 novembre 2020	<p>E-mail e Lotus notes e upload in intranet di Facoltà</p>
O	<p>Commento alla Scheda di monitoraggio annuale e redazione del Documento annuale di autovalutazione dei corsi di studio (DA-AV)</p> <p>Il commento agli indicatori ANVUR contenuti nella Scheda di monitoraggio viene redatto dai corsi di studio indicativamente entro la metà del mese di novembre. Esso costituisce, nell'ambito dei processi di AQ dell'Ateneo, la fase di "analisi della situazione", alla quale segue la fase operativa di definizione delle azioni correttive attraverso il Documento annuale di autovalutazione (DA-AV). I commenti alle SMA, inseriti attraverso l'applicativo Lotus Notes, vengono trasmessi al Presidio della Qualità che svolge un'attività di rilettura degli stessi,</p>	<p>Gruppo di riesame del Cds</p> <p>Consiglio di Facoltà</p> <p>Segreteria di Presidenza</p>	<p>Referente AQ PTA</p>	<p>Destinatari previsti da Lotus Notes</p>	19 novembre 2020	<p>Lotus notes e upload in intranet di Facoltà</p>

	<p>formulando eventuali osservazioni. I membri del PQA, ciascuno per le proprie Facoltà di riferimento, trasmettono il proprio feedback alle Facoltà, tempo utile affinché le Facoltà valutino integrazioni in vista del caricamento in SUA-CdS dei commenti SMA previsto per il 31 dicembre.</p> <p>I membri del PQA, ciascuno per le proprie Facoltà di riferimento, trasmettono altresì il proprio feedback relativamente ai DA-AV ai coordinatori dei corsi di studio e ai referenti qualità di Facoltà, indicativamente nel periodo febbraio-giugno.</p> <p>Una volta resi disponibili al PQA, i documenti possono essere scaricati anche dagli Uffici amministrativi competenti per i necessari controlli e le successive analisi. In particolare vengono generati dei prospetti di sintesi contenenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le proposte di miglioramento individuate dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti; • le azioni correttive proposte dai CdS nell'ambito della redazione del DA-AV e del RC, contraddistinte da campi/attributi atti a descriverle analiticamente (tipologia, benefici attesi), orizzonte temporale per l'implementazione, organismo responsabile, ecc...). <p>Le azioni vengono dapprima esaminate dai Referenti AQ PTA. Successivamente, i prospetti di sintesi, opportunamente suddivisi per Facoltà e tipologia di azione, vengono trasmessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alle Facoltà, per consentire ai Presidi e ai Presidenti delle CPDS di avere uno sguardo sistemico e di sintesi delle azioni correttive individuate al fine di migliorare la qualità dei corsi e ai Coordinatori dei corsi di studio di dare efficace attuazione a quanto stabilito dai Gruppi di AQ; • ai Responsabili amministrativi delle singole funzioni, ciascuno per la tipologia di propria competenza, per effettuare un primo approfondimento finalizzato alla valutazione della fattibilità dei diversi interventi. <p>La Funzione Offerta formativa, promozione, orientamento e tutorato e i Referenti AQ PTA organizzano specifici incontri con i responsabili delle singole funzioni al fine di monitorare l'implementazione delle azioni correttive per le quali è ritenuto necessario uno specifico intervento da parte della struttura amministrativa competente, indicativamente nel periodo febbraio – maggio di ogni anno.</p> <p>Grazie all'interazione del Presidio della Qualità con le Facoltà e della Funzione Offerta formativa, promozione, orientamento e tutorato con i responsabili amministrativi coinvolti nei processi di assicurazione della qualità, i corsi di studio sono messi nelle condizioni di</p>					
--	---	--	--	--	--	--

	implementare le proprie azioni correttive e di rendicontarle nel successivo documento annuale di autovalutazione.							
P	Redazione e approvazione del Rapporto di riesame ciclico	Gruppo di riesame del CdS Consiglio di Facoltà Segreteria di Presidenza	Referente AQ PTA	Destinatari previsti da Lotus Notes	18 dicembre 2020	Lotus notes e upload intranet di Facoltà		
Q	Esame del Senato accademico integrato circa le principali criticità rilevate a livello sistemico comuni a tutti i CdS segnalate dalle CPDS	Senato accademico integrato	U.O. Assicurazioni e qualità e accreditamento Referente AQ PTA	Destinatari previsti da Lotus Notes	Gennaio 2021	Lotus notes		
R	Predisposizione di un Documento di sintesi circa le principali criticità rilevate a livello sistemico comuni a tutti i CdS segnalate dai Gruppi di riesame (nei DA-AV e negli eventuali RC)	Presidente Referente AQ di Facoltà Segreteria di Presidenza	Referente AQ PTA	Rettore PQA NdV	28 febbraio 2021	E-mail e upload in intranet di Facoltà		
S	Esame del Senato accademico integrato circa le principali criticità rilevate a livello sistemico comuni a tutti i CdS segnalate dai Gruppi di riesame (nei DA-AV e negli eventuali RC)	Senato accademico integrato	U.O. Assicurazioni e qualità e accreditamento Referente AQ PTA	Destinatari previsti da Lotus Notes	Marzo 2021	Lotus notes		

III. Nota tecnica sulla gestione dei processi di AQ delle Facoltà: repository e work flow

Il client applicativo utilizzato per garantire il flusso e l'archiviazione dei documenti di AQ dei corsi di studio e delle Facoltà è Lotus notes, un software collaborativo client/server prodotto dalla divisione Lotus di IBM.

Tale applicativo è stato customizzato in modo da consentirne l'utilizzo come database per gestire:

- le proposte delle Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- le azioni correttive dei corsi di studio individuate nei cicli di autovalutazione annuale e periodica ai fini di analisi e monitoraggio, sotto forma di *record* univoci, contraddistinti da campi/attributi atti a descriverle analiticamente (tipologia, benefici attesi, orizzonte temporale per l'implementazione, organismo responsabile, ecc...);
- la programmazione e l'autovalutazione delle attività di ricerca e di TM

Il valore aggiunto di tale organizzazione dei dati risiede nella possibilità per i soggetti preposti al controllo dei processi di AQ dei corsi di studio di svolgere svariate elaborazioni ed analisi e di meglio monitorare lo stato di avanzamento.

Ciascuna Facoltà è dotata di credenziali di accesso per l'inserimento, per ogni corso di studio, dei documenti previsti dalle procedure AQ di Ateneo. In particolare:

- Documento annuale di progettazione dell'offerta formativa di Facoltà (DA-POF);
- Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la Terza missione (DA-RT)
- Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti (RCPDS): "parte iniziale" e "capitoli CdS";
- Scheda di monitoraggio annuale (SMA);
- Documento annuale di autovalutazione (DA-AV);
- Rapporto di riesame ciclico (RC).

▶ ECONOMIA				
▶ ECONOMIA E GIURISPRUDENZA				
▼ GIURISPRUDENZA				
▼ 2017/2018				
GIURISPRUDENZA	LMG/01-501A	Documento Annuale Di Autovalutazione		Notificato al Comitato
GIURISPRUDENZA	LMG/01-501A	Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti		Notificato al Comitato
GIURISPRUDENZA	LMG/01-501A	Scheda Di Monitoraggio Annuale		Notificato al Comitato
SERVIZI GIURIDICI	L-14-3C3A	Documento Annuale Di Autovalutazione		Notificato al Comitato
SERVIZI GIURIDICI	L-14-3C3A	Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti		Notificato al Comitato
SERVIZI GIURIDICI	L-14-3C3A	Scheda Di Monitoraggio Annuale		Notificato al Comitato
▶ 2016/2017				
▶ 2015/2016				
▶ 2014/2015				
▶ 2013/2014				
▶ LETTERE E FILOSOFIA				
▶ MEDICINA E CHIRURGIA				
▶ PSICOLOGIA				
▶ SCIENZE DELLA FORMAZIONE				
▶ SCIENZE LIN. E LETT. STRANIERE				
▶ SCIENZE MAT.. FIS.NAT.				
▶ SCIENZE POLITICHE E SOCIALI				
▶ SC.AGRARIE ALIMENTARI AMBIENTALI				
▶ SC.BANCARIE, FINANZIARIE E ASS.				

I documenti vengono associati, ove pertinente, al codice del corso di studio (es. L-14 3C3A). Ciò consente di individuarli in maniera univoca.

A seconda del tipo di documento, l'inserimento dei testi in Notes avviene in modo diverso:

- Documento annuale di progettazione dell'offerta formativa di Facoltà (DA-POF): il documento viene inserito nella sezione "Allegati", generando un record per ciascuna Facoltà.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI FACOLTA'
Allegati
DA-POF
 DA-POF 19-20 ECONOMIA.docx
Estratto di delibera di presentazione del documento in CdF:
Altri Allegati:
Registro storico

- Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la Terza missione (DA-RT): il documento viene inserito nella sezione "Allegati", generando un record per ciascuna Facoltà.

DOCUMENTO ANNUALE PROGRAMMATICO PER LA RICERCA E TERZA MISSIONE	<input type="checkbox"/>
Allegati	<input type="checkbox"/>
Doc. Ricerca e Terza Missione	
 DA-RT 2020_stesura definitiva.docx	
Estratto di delibera di presentazione del documento in CdF:	
Altri Allegati:	
Registro storico	<input type="checkbox"/>

- Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti:
 - Parte iniziale: la parte iniziale delle relazioni delle CPDS di Facoltà viene inserita nella sezione "Allegati" della relativa sezione Lotus denominata "Relazione della CPDS di Facoltà", generando un record per ciascuna Facoltà.

RELAZIONE DELLA CPDS DI FACOLTA'

Allegati

Relazione della CPDS di Facoltà



Relazione annuale Commissione paritetica docenti studenti 2019.pdf

Estratto di delibera di presentazione del documento in CdF:

Altri Allegati:

Registro storico

- Capitoli CdS: i documenti relativi ai CdS vengono inseriti nella sezione “Allegati”, generando un record per ciascun CdS. Nelle singole parti di cui si compone la relazione (da 1 a 7) vengono inserite e codificate come record le singole proposte.

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA

Parte1

1. Segnalazione di opportunità di miglioramento e formulazione di eventuali proposte in relazione a:

- efficacia delle attività formative del corso di studio e delle relative metodologie didattiche;
- organizzazione didattica del corso di studio (distribuzione carico didattico, orari lezioni, etc);
- materiali e ausili didattici e attrezzature, aule, laboratori e aule informatiche, biblioteche e sale studio.

1. COMMENTO E SEGNALAZIONI

Orientativamente entro i 6000 caratteri, spazi inclusi

2. EVENTUALI PROPOSTE

#1	Descrizione proposta Si sollecita il monitoraggio del carico didattico per singola materia allo scopo di assicurare il bilanciamento del carico di studio. Benefici attesi Migliore equilibrio tra i carichi dei programmi dei corsi
#2	Descrizione proposta Si ritiene opportuno che le video-lezioni siano caricate in blackboard sin dall'inizio del corso. Benefici attesi Miglior gestione individuale della fruizione delle video-lezioni.

- Scheda di monitoraggio annuale: la Scheda di monitoraggio annuale scaricata dalla SUA-CdS (in formato pdf) e il relativo commento vengono inseriti nella sezione “Allegati”, generando un record per ciascun CdS:

SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE
Attività
Allegati
<p>Scheda di Monitoraggio Annuale</p>  <p>L-14 Servizi giuridici Milano.pdf</p>
<p>Estratto di delibera di presentazione del documento in CdF:</p>  <p>stralcio verbale.docm</p>
<p>Commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale:</p>  <p>SMA Servizi giuridici.docx</p>

- **Documento annuale di autovalutazione:** vengono inseriti tutti i testi nelle rispettive sezioni, come di seguito specificato. Il documento originale viene inserito nella sezione “Allegati”. Il record per ciascun CdS viene generato attraverso l’importazione delle azioni correttive definite nell’anno precedente.

Sede:	Facoltà:
MILANO	GIURISPRUDENZA
Corso di studio:	
GIURISPRUDENZA	
(classe: LMG/01-501A)	
Introduzione: Organizzazione dell’attività di autovalutazione	
Ingresso/percorso/uscita dal corso di studio. Esperienza dello studente. Accompagnamento al mondo del lavoro	
Allegati	
Registro storico	

La sezione “Ingresso/percorso/uscita [...]” del DA-AV è suddivisa in tre sotto-sezioni:

1. *Risultati delle azioni correttive ancora aperte nel precedente documento* (l’applicativo riporta le azioni correttive definite nell’anno di autovalutazione precedente. In questo modo, in sede di compilazione del DA-AV, la Facoltà può rendicontarle e indicare lo stato di avanzamento di ciascuna: avviata; conclusa; in corso; annullata);
2. *Esame delle possibili criticità/opportunità di miglioramento risultanti dall’analisi della situazione;*
3. *Nuove azioni correttive proposte* (le azioni correttive vengono inserite attraverso l’apposita maschera):

1. RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ANCORA APERTE NEL PRECEDENTE DOCUMENTO*			
2. ESAME DELLE POSSIBILI CRITICITA'/OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO RISULTANTI DALL' ANALISI DELLA SITUAZIONE*			
3. NUOVE AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE (una tabella per ogni azione eventualmente proposta)			
<p>Interventi volti a introdurre azioni correttive:</p> <p>i) in riferimento ad eventuali elementi critici messi in evidenza oppure</p> <p>ii) per apportare miglioramenti generali</p>			
#1	Descrizione azione		
	Benefici attesi		
	Tipologia ¹	Organismo – persona responsabile	Risorse interne-esterne (<i>indicare quali</i>)
	Data inizio	Data fine	Priorità (<i>alta; media; bassa</i>)
	16	16	
	Modalità di verifica e controllo		
<p><small>¹ Campo elenco: mobilità internazionale, questionari studenti/laureandi/laureati, analisi statistiche e rilevazione dati, organizzazione ed erogazione attività didattica, stage tirocini e placement, offerta formativa e variazione piani studio/ordinamento, servizi agli studenti tecnologie per la didattica aule e attrezzature, ILAB, promozione orientamento e tutorato, biblioteca, comunicazione, EDUCATT, Alumni</small></p>			

Una volta inseriti i documenti, nelle modalità sopra riportate, la Facoltà provvede all'invio degli stessi al PQA attraverso la funzione "Inoltra al Comitato" presente nella maschera di inserimento.

**SISTEMA
DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

Presidio della Qualità di Ateneo
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano
Tel. 02.7234.3203/3204 | e-mail: <mailto:presidio.qualita@unicatt.it>